

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia un utile netto pari a Euro 15 milioni, dopo avere iscritto ammortamenti per Euro 59 milioni e dividendi da società controllate per Euro 18,8 milioni.

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'economia mondiale, nel corso del 2017, ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti, evidenziando segnali crescenti di sincronizzazione. La crescita è la più elevata dal 2010 e interessa tutte le aree; gli stimoli monetari e fiscali hanno avuto un ruolo importante ma l'accelerazione degli ultimi mesi si è basata anche su solidi incrementi occupazionali e salariali, sul rilancio degli investimenti (per quanto ancora inferiore al necessario) e sul dinamismo del commercio internazionale.

Dopo il +3,5% del 2017, la crescita dovrebbe rafforzarsi nel 2018 (+3,75% previsto dall'OCSE), per poi rallentare lievemente nel 2019 (3.5%). Se dunque le prospettive per le economie avanzate delineano una robusta espansione, anche tra le economie emergenti le prospettive sono sostenute dal rafforzamento dell'attività nei paesi esportatori di materie prime.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi l'inflazione su scala mondiale dovrebbe aumentare lentamente, riflettendo la riduzione della capacità produttiva inutilizzata a livello globale. In un orizzonte temporale più lungo, viene evidenziata qualche cautela per la sostenibilità dello sviluppo a causa della vulnerabilità finanziaria e dell'elevato debito aggregato, che espone famiglie e imprese al rischio di bruschi aggiustamenti. Le materie prime, e in particolare il petrolio, restano la principale fonte di volatilità dell'inflazione al consumo.

IL QUADRO EUROPEO E ITALIANO

Per quanto riguarda l'area euro, nel 2017 l'attività economica si è intensificata registrando ritmi più sostenuti rispetto al 2016. Le stime sull'andamento del PIL nel terzo trimestre confermano che il dato è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente portando la crescita tendenziale al 2,6%. Tra le maggiori economie europee, la crescita più elevata si registra in Spagna (+3,1% tendenziale supportato dalle esportazioni e dalla domanda interna) e Germania

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

(+2,8% tendenziale sotto la spinta di una decisa ripresa della capacità produttiva e dai consumi privati che beneficiano delle dinamiche positive del mercato del lavoro caratterizzato da aumenti dei livelli salariali); anche in Francia la crescita supera il 2% (2,3% tendenziale guidata dagli investimenti privati stimolati dagli incentivi fiscali alle imprese implementati nel corso dell'anno dalla nuova amministrazione), mentre come già accennato la Gran Bretagna resta più indietro (+1,7%).

L'Italia accelera ma resta comunque in ritardo rispetto ai paesi di riferimento, con una crescita dell'1,7%. Tra le altre economie europee, spicca la performance di alcuni paesi dell'Est Europa: Repubblica Ceca (+5,0% tendenziale), Lettonia (+6,2%), Romania (+8,6%), Polonia (+5,0%), Ungheria (+3,8%), Bulgaria (+3,9%). La crescita trimestrale supera il 3% in 16 paesi sui 28 della UE e soltanto in cinque casi (tra i quali l'Italia) è inferiore al 2%.

L'inflazione è rimasta moderata a riflesso della dinamica contenuta delle componenti di fondo e dalla crescita salariale, ancora limitata in molte economie dell'area.

La tendenza in crescita per l'area euro dovrebbe confermarsi anche nella prima parte del 2018 se trainata dal recupero degli investimenti e dal vigore dei consumi privati. In prospettiva, dunque, nel continente europeo, la domanda interna rimarrà la principale determinante della crescita economica, sulla scia del miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e di un maggior utilizzo dei fondi dell'UE. Grazie infatti a questi ultimi fattori il 2017 è stato un anno positivo sul fronte del merito creditizio per alcuni paesi con revisioni al rialzo del rating/outlook (fra tutti il Portogallo e l'Italia).

Nel 2018 la crescita dell'attività economica dovrebbe proseguire su ritmi analoghi (+1,4%), in linea con il contributo della domanda interna (1,5 punti percentuali). I consumi delle famiglie forniranno un apporto rilevante alla crescita mentre il contributo degli investimenti si potrebbe rafforzare a partire dalla metà del 2018. La crescita dell'attività economica si dovrà naturalmente accompagnare al proseguimento del miglioramento delle dinamiche del mercato del lavoro, con un aumento dell'occupazione, una riduzione della disoccupazione e con una inflazione che dovrebbe sostanzialmente mantenersi su ritmi moderati.

IL QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

I rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine dell'area dell'euro sono rimasti sostanzialmente stabili nel corso della ultima parte dell'anno (riflettendo le aspettative del mercato sulla politica monetaria) mentre quelli negli Stati Uniti e nel Regno sono leggermente aumentati portandosi rispettivamente attorno all'area 2,3% e all'1,2% in coerenza alla prospettiva, nel primo caso, delle riforme al codice tributario federale, mentre nel secondo, per la rivalutazione dell'andamento futuro della politica monetaria. Nel periodo in esame i differenziali di rendimento sulle obbligazioni societarie si sono ridotti ulteriormente.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

I differenziali sulle obbligazioni delle società non finanziarie di tipo investment grade (rispetto alla corrispondente curva dei rendimenti medi con rating AAA dell'area dell'euro) sono scesi nell'ultima parte dell'anno, di media di circa 20 punti base e di circa 80 punti base rispetto agli inizi del 2016. Anche i differenziali sulle obbligazioni di tipo non investment grade e sul debito del settore finanziario risultano ugualmente diminuiti. La compressione dei differenziali sulle obbligazioni societarie sono in linea con il rafforzamento della ripresa economica.



Sui mercati dei cambi, l'euro ha segnato un sostanziale rafforzamento contro le altre divise.

Le condizioni di finanziamento delle banche si sono ulteriormente attenuate, toccando nuovi minimi storici. Il costo composito del finanziamento mediante ricorso al debito per le banche ha fatto registrare un ulteriore ribasso nel terzo trimestre del 2017, rimanendo a un minimo storico nel mese di ottobre. Tale calo è riconducibile all'andamento dei rendimenti delle obbligazioni bancarie, mentre il costo dei depositi è rimasto stabile. Hanno contribuito a creare queste condizioni favorevoli l'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE, i rimborsi netti di passività finanziarie a più lungo termine delle IFM, il rafforzamento dei bilanci bancari e la riduzione della frammentazione nei mercati finanziari.

Il costo dei prestiti bancari alle società non finanziarie (SNF) è rimasto su livelli storicamente bassi raggiungendo un minimo storico nel terzo trimestre del 2017. Nel complesso, dopo l'annuncio del pacchetto di misure di allentamento del credito nel giugno del 2014, i tassi compositi sui prestiti alle SNF e alle famiglie sono diminuiti in misura ben più marcata rispetto ai tassi di riferimento del mercato. Ciò indica un miglioramento nella trasmissione delle misure di politica monetaria ai tassi praticati dalle banche.

IL MERCATO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Dal Rapporto Annuale sull'Efficienza Energetica 2017 realizzato dall'ENEA emerge come l'Italia sia fra i leader in Europa in questo campo con un livello d'intensità energetica di quasi il 17% inferiore della media UE, dato particolarmente positivo perché tanto più basso è il valore dell'intensità energetica tanto più è alta l'efficienza energetica del Paese stesso.

Il Rapporto evidenzia che l'Italia ha rispettato l'obiettivo definito per il 2016 dal Piano Nazionale di Efficienza Energetica 2011 e ha raggiunto il 41% dell'obiettivo di risparmio al 2020 fissato dal Piano Nazionale di Efficienza Energetica 2014: tra gli strumenti per promuovere l'efficienza si sono rivelati particolarmente efficaci i certificati bianchi e le detrazioni fiscali per le riqualificazioni energetiche, i cosiddetti ecobonus, utilizzati soprattutto per interventi di isolamento termico degli edifici, la sostituzione di serramenti e l'installazione di impianti di riscaldamento più efficienti.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

L'esperienza californiana, regione mondiale che più di ogni altra si è dimostrata all'avanguardia nel settore dell'efficienza energetica, ha dato evidenza di come l'unica strada percorribile, per raggiungere risultati importanti in questo ambito, è una collaborazione costante e fattiva fra il mondo della ricerca, l'innovazione tecnologica e le politiche pubbliche.

Settore edilizio

Nel settore edilizio, uno di quelli che ha ricevuto maggiori attenzioni a livello normativo negli ultimi anni, le importanti novità sono rappresentate dal cosiddetto Ecobonus condomini (contenuto nella Manovrina 2017), pensato per incentivare gli interventi profondi sull'involucro, necessari per una deep renovation e per riqualificare lo stock edilizio verso edifici ad energia quasi zero (NZEB).

Le aziende italiane operanti in questo settore sono state capaci di rispondere in maniera rilevante ai nuovi bisogni di innovazione, a partire dalle tecnologie per la coibentazione dell'involucro fino ai sistemi impiantistici atti a migliorare tecnicamente l'efficienza energetica.

Settore industriale

Il settore edilizio è stata la dimostrazione di come un quadro normativo avanzato possa generare un circolo virtuoso che, a partire dai risultati del mondo della ricerca, alimenti un'innovazione capace di ripercuotersi su economia ed ambiente.

L'Italia, nel suo complesso, presenta un buon livello di efficienza energetica, soprattutto nel settore industriale e in quello dei trasporti, come peraltro è stato ricordato nella Strategia Energetica Nazionale attualmente in consultazione pubblica.

Numericamente il rapporto annuale dell'ENEA per l'anno 2016 (ultimo disponibile) ha evidenziato:

- oltre 15.000 diagnosi energetiche eseguite da oltre 7.000 aziende,
- oltre 360.000 richieste di detrazione fiscale del 65% per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare esistente,
- 5,5 milioni di Titoli di Efficienza Energetica riconosciuti dal GSE, con un incremento del 10% rispetto al 2015,
- un incremento del 300% delle richieste sul meccanismo del Conto Termico da parte della PA locale.

Quanto sopra testimonia l'efficacia degli strumenti messi in campo, che durante l'esercizio in esame non hanno subito delle inflessioni causate dalla crisi economica.

Tuttavia è doveroso segnalare come durante l'esercizio 2017 si sia verificato un anomalo incremento del prezzo di mercato dei Certificati Bianchi che hanno toccato punte di oltre 350

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

€/Certificato Bianco, soprattutto a causa del progressivo intensificarsi dei controlli del GSE sui progetti presentati dagli operatori (circa il 35% dei controlli ha portato ad un ritiro degli incentivi precedentemente erogati).



EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2017

In data 29 dicembre 2017, Fenice Qualità per l'Ambiente S.p.A. e FCA Group Purchasing S.r.l. e CNH Industrial Italia S.p.A. hanno definito l'accordo di principi per il rinnovo del contratto di servizi energetici ed ecologici. Grazie a tale accordo, Fenice continuerà a svolgere le attività di trasformazione e distribuzione di energia elettrica, di produzione e distribuzione di energia termica, di aria compressa e di acqua industriale, potabile e demineralizzata, nonché di gestione di impianti di trattamento acque reflue, attraverso impianti di sua proprietà presenti su di una serie di stabilimenti appartenenti a FCA e a CNHI.

In data 20 dicembre 2017 Fenice S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni di Energon Facility Solutions S.p.A. (ex PVB Solutions S.p.A.), società con sede a Trento che opera nella progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili, ospedalieri e industriali. Con tale acquisizione Fenice rafforza la propria posizione di operatore attivo nell'erogazione di servizi di efficienza energetica ad alto valore aggiunto e si pone come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e i clienti industriali. Energon Facility Solutions S.p.A. serve oltre 1.800 edifici tra strutture pubbliche, ospedali, case popolari, scuole e condomini in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Nel 2016 Energon Facility Solutions S.p.A. aveva registrato un fatturato di circa Euro 36 milioni, grazie al contributo quotidiano di 130 persone, manager e risorse chiave per il futuro sviluppo delle attività. Il prezzo di tale acquisizione è stato Euro 30,8 milioni; per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione di nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione di Fenice S.p.A. del 4 maggio 2017, al fine di favorire lo sviluppo del business ambientale grazie ad una struttura focalizzata, ha deliberato l'operazione di conferimento unitario plurimo alla società neo costituita Sersys Ambiente S.r.l. del ramo d'azienda di Fenice S.p.A. dedicato ai servizi ambientali composto da due *business unit* operative: Servizi Ambientali e Gestione rifiuti, con un organico di 190 dipendenti e delle partecipazioni sociali di controllo detenute in tre società: Rendina Ambiente S.r.l. (detenuta al 100%), Ecologica Marche Srl (detenuta al 51%) e Pavoni Rossano S.r.l. (detenuta al 60%).

L'operazione di conferimento ha permesso di concentrare tutte le attività industriali e commerciali relative all'Ambiente e di rafforzare la posizione del Gruppo Fenice sul mercato dei servizi ambientali.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

La *business unit* Servizi Ambientali esercita l'attività di consulenza, studi, progettazioni e monitoraggi ambientali, analisi di laboratorio e bonifiche ambientali, l'attività è esercitata in prevalenza in Italia ed ha una consolidata storicità gestionale.

La *business unit* Gestione rifiuti esercita attività di gestione in intermediazione commerciale di rifiuti, gestione di depositi di rifiuti temporanei e in "conto terzi" presso le sedi operative dei propri Clienti e relativa gestione delle scritture ambientali, e le cui attività includono anche attività di audit e consulenza sul processo di generazione, caratterizzazione e classificazione dei rifiuti; l'attività è svolta prevalentemente in Italia. Anch'essa ha una storicità gestionale consolidata.

Rendina Ambiente S.r.l. esercita le attività gestorie del termovalorizzatore di Melfi (PZ), in Basilicata. L'impianto si inserisce nell'area industriale di San Nicola di Melfi come attività di trattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi. Il Termovalorizzatore, avviato nel 2000, è stato autorizzato a trattare 65Kt di rifiuti industriali ed urbani con una produzione di energia elettrica pari a circa 30 GWh/anno.

Ecologica Marche S.r.l., acquisita a fine 2016 da Fenice S.p.A. (detenuta al 51%), esercita il servizio di raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti nella Regione Marche, con stabilimenti a Monsano (stoccaggio) e Corridonia (stoccaggio e trattamento).

Pavoni Rossano S.r.l. è detenuta con una partecipazione del 60%, acquisita a fine 2016 da Fenice S.p.A., opera nelle Marche e esercita la prestazione di servizi ecologici evoluti (gestione rifiuti industriali, servizi per le fognature, bonifiche, raccolta oli esausti).

Il perito esterno incaricato, iscritto nel Registro dei Revisori Legali, nella relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 2465, 1° comma del Codice Civile e asseverata avanti notaio, ha attestato che il valore netto del ramo e il valore delle partecipazioni di controllo oggetto di conferimento fossero almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale e del relativo sovrapprezzo e pari al valore contabile delle attività e delle passività oggetto di conferimento.

Con riferimento all'esecuzione del conferimento, l'operazione è stata deliberata dall'Assemblea di Sersys Ambiente S.r.l. del 10 maggio 2017 con efficacia differita al 1° giugno 2017.

Alla Sersys Ambiente S.r.l. è stato pertanto conferito quanto descritto nella relazione medesima, con tutte le variazioni attive e passive intervenute successivamente alla data cui il perito ha rapportato le valutazioni e che sono intervenute fino alla data di effetto del conferimento. Le parti hanno in dato reciprocamente atto che tali variazioni fossero compensate da opportune variazioni di partite numerarie per modo che il valore di conferimento rimanesse immutato.

In corrispettivo del conferimento in natura del ramo d'azienda e delle partecipazioni succitate, la società conferitaria ha dato esecuzione ad aumento del proprio capitale sociale da Euro 10.000 a

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Euro 1.000.000, assegnando il relativo aumento di Euro 990.000 nella totalità e con godimento regolare a Fenice S.p.A. e destinando alla riserva sovrapprezzo l'importo di Euro 24.822.000, pari alla differenza tra il valore di Euro 25.812.000 attribuito ai beni oggetto di conferimento e l'aumento di capitale sociale.



Si riporta di seguito la situazione contabile di riferimento per la relazione peritale e l'indicazione dei valori conferiti al 1° giugno 2017 (valori in migliaia di Euro):

Relazione di stima ex art. 2465 C.C. Codice Civile (situazione contabile al 31 dicembre 2016)	Valori alla data di conferimento (situazione contabile al 1° giugno 2017)	
Totale Attività del Ramo d'Azienda	18.018	14.727
Totale Passività del Ramo d'Azienda	(13.887)	(13.334)
Variazioni intervenute tra l'1/1/2017 e il 31/5/2017	-	2.738
Totale Valore netto Ramo d'Azienda (a)	4.131	4.131
Partecipazione in Rendina Ambiente Srl	17.386	17.386
Partecipazione in Pavoni Rossano Srl	3.915	3.915
Partecipazione in Ecologica Marche Srl	380	380
Totale Valore delle partecipazioni (b)	21.681	21.681
Valore di conferimento (c) = (a) + (b)	25.812	25.812
<i>di cui:</i>		
Aumento di Capitale Sociale	990	990
Riserva Sovrapprezzo Azioni	24.822	24.822

In concomitanza con l'operazione di conferimento Fenice S.p.A. ha concesso a Sersys Ambiente S.r.l. una linea di credito che prevede la possibilità di tiraggio da parte di Sersys Ambiente S.r.l. fino ad un ammontare massimo di Euro 7 milioni di Euro entro il mese di maggio 2018. Al 31 dicembre 2017 risulta utilizzata per Euro 2 milioni e a gennaio 2018 per Euro 1 milione. Alla scadenza saranno effettuate con il Socio Unico le analisi prodromiche all'aggiornamento del rapporto sulla base di fabbisogni. Al 31 dicembre 2017 il debito di Euro 2 milioni per il citato debito per finanziamento è stato estinto per effetto delle compensazioni sopracitate con le variazioni di numerario intervenute tra la data di riferimento per la perizia e la data di effettuazione del conferimento.

Sersys Ambiente S.r.l. nel suo primo esercizio sociale per il periodo 1° giugno 2017 – 31 dicembre 2017 ha conseguito ricavi per Euro 25,6 milioni e ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio, come anche di seguito indicato.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

**ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA' E DELLE SUE CONTROLLATE
NELL'ESERCIZIO 2017**

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da una riduzione dei ricavi, principalmente per effetto del conferimento, a far data dal 1° giugno 2017, di tutte le attività industriali e commerciali relative all'Ambiente nella società controllata neo costituita Sersys Ambiente S.r.l.

Il contratto con il cliente storico si è svolto in modo regolare e l'esercizio si è concluso con il sopra citato rinnovo del contratto in data 29 dicembre 2017, come indicato al precedente paragrafo dedicato agli "Eventi significativi dell'esercizio". Le centrali di cogenerazione hanno realizzato prestazioni positive, soprattutto per l'andamento dello *spark spread* e dei prezzi dei certificati bianchi.

Le altre attività della società legate ai servizi ecologici hanno proseguito, come previsto, le loro attività regolarmente ed hanno contribuito al risultato dell'esercizio per i mesi precedenti all'operazione di conferimento, avvenuta a far data dal 1° giugno 2017.

Le filiali estere hanno avuto un andamento caratterizzato, per la Spagna dal raggiungimento del sostanziale break even e per la Polonia dal raggiungimento di un risultato positivo per Euro 8,8 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione delle tariffe variabili applicate ai clienti.

Sersys Ambiente S.r.l. ha consuntivato, per i suoi primi 7 mesi di gestione come entità giuridica distinta da Fenice S.p.A., un fatturato di Euro 25,6 milioni con un Margine operativo lordo di 0,8 milioni in linea con le previsioni e un risultato netto essenzialmente di pareggio.

L'attività di gestione di Rendina Ambiente S.r.l. (già Fenice Ambiente) ha realizzato un fatturato di Euro 11,8 milioni in linea con quello dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo di Euro 1,8 milioni ed un risultato netto positivo di Euro 0,1 milioni, nonostante alcuni rallentamenti verificatisi nella prima parte dell'esercizio. Con effetto dal 1° giugno 2017, come precedentemente descritto, la partecipazione in Rendina Ambiente S.r.l. è stata conferita alla società neo costituita Sersys Ambiente S.r.l. unitamente alle partecipazioni di controllo in Pavoni Rossano S.r.l. e Ecologica Marche S.r.l. La filiale Ecologica Marche S.r.l. ha chiuso l'esercizio con una lieve perdita, avendo risentito dell'andamento dei prezzi negli ultimi mesi dell'anno. Pavoni Rossano S.r.l. chiude il 2017 con un utile netto di Euro 0,3 milioni, di poco sotto le previsioni, a seguito di svalutazioni dei crediti di natura non ricorrente e di una contrazione dei volumi.

Per quanto riguarda Sinergia in Liquidazione, la società alla luce della buona disponibilità di risorse finanziarie ha distribuito dividendi alla Fenice S.p.A. per Euro 0,9 milioni; consuntiva a fine

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

2017 una perdita derivante, fisiologicamente, dagli oneri della liquidazione, che si appresta alla imminente conclusione. La società controllata Interecogen S.r.l. nel 2017 ha continuato a valutare nuove opportunità industriali e commerciali in coerenza con il proprio profilo, ha distribuito dividendi a Fenice S.p.A. per Euro 6,1 milioni, conseguenti agli incassi dei proventi da consolidamento e alla buona situazione finanziaria realizzata anche a seguito degli incassi di crediti per CO2 avvenuti nella seconda parte dell'esercizio. Nel corso del 2018, la filiale valuterà se proseguire nella ricerca e selezione di possibili opportunità commerciali ed industriali. L'andamento della gestione delle società del Gruppo Modularis, le cui partecipazioni erano state acquisite nel 2016, ha continuato a presentare talune difficoltà nell'acquisizione di nuovi contratti e la remunerazione complessiva dei contratti siglati non ha comunque permesso al Gruppo Modularis di coprire i propri costi di struttura delle filiali estere. Le perdite operative registrate dalle società del Gruppo Modularis sono state prudenzialmente considerate nel bilancio della Modularis Group S.r.l. del 2016 e del 2017 e conseguentemente nel bilancio della Fenice S.p.A., mediante una svalutazione specifica degli investimenti partecipativi e dei crediti per finanziamenti alle controllate, nelle more della predisposizione e concretizzazione del piano in fase di negoziazione con i soci di minoranza. Gli effetti derivanti da tali operazioni sono già stati riflessi nel presente bilancio mediante appostazione di fondi svalutazione specifici.

Nel suo complesso, il valore della produzione di Fenice S.p.A., pari a 231,6 milioni di Euro, si è ridotto del 7% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'operazione di conferimento delle attività relative ai servizi ambientali alla neo costituita società controllata Sersys Ambiente S.r.l. a far data dal 1° giugno 2017. Il Margine Operativo Lordo si attesta a fine esercizio a Euro 55,9 milioni, in miglioramento rispetto al precedente esercizio per effetto dello spark spread e dell'andamento dei prezzi di mercato dei certificati bianchi. Nell'esercizio sono stati accantonati fondi rischi e oneri di natura non ricorrente per Euro 11 milioni di Euro, a fronte, da un lato alle nuove passività potenziali connesse alle complessità del quadro regolatorio e per obbligazioni derivanti da contratti pluriennali.

Il risultato netto positivo, pari ad Euro 15 milioni riflette quanto sopra descritto e il percepimento di dividendi dalle imprese controllate per Euro 18,8 milioni.

La posizione finanziaria netta, a debito per Euro 42,5 milioni, evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente di circa Euro 33,3 milioni, dovuto essenzialmente ad una serie di eventi, tra i quali un maggiore incasso di dividendi dalle società controllate, l'incasso dei proventi da consolidamento per remunerazione delle perdite fiscali conferite, i rimborsi IVA, l'incasso di crediti relativi a quote di CO2, l'incasso del prezzo di cessione dei titoli di efficienza energetica, insieme all'attenta gestione del portafoglio clienti.

Dal punto di vista patrimoniale, la Società può fare affidamento su un bilancio sano che permette di affrontare il piano di sviluppo previsto. Nel mese di febbraio 2017 la Società, grazie all'incasso del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Fenice Russia, avvenuta nell'ultima parte

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

dell'esercizio 2016, ha ottenuto le risorse per il rimborso parziale del debito per finanziamento verso la controllante Edison S.p.A., per un importo di Euro 25 milioni. Le azioni intraprese e la posizione finanziaria sopra indicata permettono di proteggere la Società da un rischio di stress di liquidità.

La Società dal 2015 ha in essere un contratto cosiddetto "reverse factoring" con Mediocredito che permette ai fornitori aderenti a tale programma di richiedere alla banca il pagamento in anticipo delle fatture vantate nei confronti di Fenice S.p.A..

PANORAMA DELL'ESERCIZIO

Indichiamo nelle seguenti tabelle il dettaglio dell'andamento delle principali attività svolte nell'esercizio 2017 dalla Società.

Ricavi per attività (M€)	2017	2016	Delta
Attività eco-energetiche e di cogenerazione	184,3	187,2	(2,9)
Attività per servizi ambientali	16,4	38,4	(22)
Altre attività	3,6	4,1	(0,5)
Totale	204,3	229,7	(25,4)

La gestione degli impianti eco-energetici e cogenerativi ha fatto registrare ricavi sostanzialmente allineati, nel contesto operativo, allo scorso esercizio, mentre le attività per servizi ambientali diminuiscono in funzione dell'operazione di conferimento in Sersys Ambiente S.r.l. a far data dal 1° giugno 2017.

Direzione, coordinamento e operazioni infragruppo

La Società opera in piena autonomia gestionale, e ha aderito fino alla data del 31 marzo 2016 agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo EDF S.A., che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile attraverso la Società Transalpina di Energia S.p.A. Dal 1° aprile 2016 l'Azionista Unico di Fenice S.p.A. è Edison S.p.A., a seguito dell'operazione di aumento di capitale riservato a Transalpina di Energia S.p.A. liberato da quest'ultima mediante conferimento della propria partecipazione totalitaria nella società. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'inclusione della Società nella Divisione Energy Services Market di Edison S.p.A. a settembre 2016 e dell'adozione e implementazione delle procedure di Gruppo durante la seconda parte del 2016, aveva rilevato in data 10 febbraio 2017 che Fenice S.p.A. è assoggettata a direzione e coordinamento da parte di Edison S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2016 era stata esercitata l'opzione di rinnovo per il triennio 2016-2018 del Consolidato fiscale nazionale (artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, Testo Unico delle Imposte sui Redditi), attivato dalla Società controllante Transalpina di Energia S.p.A.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

nel 2013, a cui la società aderisce congiuntamente con le società controllate Sersys Ambiente S.r.l. e la sua controllata Rendina Ambiente S.r.l., Interecogen S.r.l., Sinergia S.r.l., unitamente a Pavoni Rossano S.r.l., Ecologica Marche S.r.l., Modularis Group S.r.l. (queste ultime entrate a far parte del consolidato fiscale dal periodo di imposta 2017) e alla attuale società controllante Edison S.p.A. con le sue controllate italiane.



Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate a valori di mercato, come richiesto dall'art. 2427, c.1, p.ti 22 bis e ter del Codice Civile.

Per quanto riguarda i rapporti tra la Società e la società controllante, la situazione è la seguente:

- Finanziamenti ricevuti da Edison S.p.A. nel 2016 e parzialmente rimborsati nel 2017:

Controparte	Ammontare al 31.12.2017	Ammontare al 31.12.2016	Scadenza	Natura del rapporto
Edison S.p.A.	105.000.000	120.000.000	29/06/2021	Finanziario
Edison S.p.A.	-	10.000.000	28/06/2019	Finanziario

- Rapporti con le altre principali società del Gruppo EDISON e del Gruppo EDF:

Società	Natura del rapporto
EDF S.A. (Francia)	Commerciale e Finanziario
EDF Trading Limited (Inghilterra)	Commerciale
Edison S.p.A. (Italia)	Commerciale e Finanziario
Edison Energy Solution (Italia)	Commerciale
Edison Energia S.p.A. (Italia)	Commerciale
Transalpina di Energia S.p.A. (Italia)	Fiscale

- Per quanto riguarda i rapporti tra la Società e le sue controllate (Fenice Poland Sp.z.o.o., Fenice Instalaciones Iberica S.l., Sersys Ambiente S.r.l., Pavoni Rossano S.r.l., Ecologica Marche S.r.l., Interecogen S.r.l., Sinergia S.r.l., Rendina Ambiente S.r.l.) la situazione è la seguente:

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Società	Natura del rapporto
Ecologia Marche S.r.l. (Italia)	Commerciale
Fenice Instalaciones Iberica S.l. (Spagna)	Finanziario e Commerciale
Fenice Poland Sp.z.o.o.o. (Polonia)	Finanziario e Commerciale
Interecogen S.r.l. (Italia)	Commerciale
Modularis Group S.r.l. (Italia)	Finanziario
Pavoni e Rossano S.r.l. (Italia)	Commerciale
Rendina Ambiente S.r.l. (Italia)	Finanziario e Commerciale
Sersys Ambiente S.r.l. (Italia)	Finanziario e Commerciale
Sinergia S.r.l. in liquidazione (Italia)	Commerciale

SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2017 e i progetti in sviluppo:

GRUPPO FENICE: ANDAMENTO INDICATORI INFORTUNISTICI

Nell'arco dell'anno 2017 si sono registrati due infortuni sul lavoro che hanno coinvolto due dipendenti del Gruppo Fenice, si sono anche verificati tre eventi infortunistici che hanno interessato i lavoratori di appaltatori.

A fronte di tali eventi l'indice di frequenza degli infortuni (IF) del 2017 si attesta sul valore overall (Sociale più Imprese) di 1,04, per il Sociale di 0,56 e per le Imprese di 2,35.

L'indice di gravità (IG) overall è di 0,18, per il Sociale di 0,09 e per le Imprese di 0,44.

Tali valori per il 2017 sono in sostanziale miglioramento rispetto al 2016.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

GESTIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le previste verifiche interne e gli audit degli enti di certificazione terzi per il mantenimento delle certificazioni in ambito qualità UNI EN ISO 9001, per l'ambiente UNI EN 14001 e in ambito di sicurezza BS OHSAS 18001. Tutti gli audit di terza parte hanno dato esito positivo confermando le certificazioni qualità, ambiente e sicurezza in essere, certificando la validità del sistema di gestione, di controllo e di rispetto degli adempimenti di legge per la salute e sicurezza dei lavoratori, quali valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria, formazione, riunioni periodiche ecc., e in merito all'osservanza delle leggi a tutela dell'ambientale attuato da Fenice.

Inoltre Fenice ha esteso la certificazione energetica UNI EN ISO 50001 per tutti i siti operativi del perimetro contrattuale con il cliente storico.

È proseguito per tutto il 2017 il costante impegno nella diffusione della cultura della sicurezza con le attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e coinvolgimento del personale mediante la diffusione settimanale dei "Safety Message", la partecipazione a sessioni di formazione dedicate, l'individuazione, l'analisi, la condivisione e la risoluzione di situazioni o eventi pericolosi riscontrati nelle diverse unità produttive, al fine di prevenire eventuali infortuni.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

FORMAZIONE E SVILUPPO

Nel 2017, Fenice ha realizzato un piano di formazione e sviluppo complessivo di 32.952 ore che ha interessato 865 partecipanti utilizzando sia un budget dedicato che finanziamenti derivanti dai fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Quest'anno il programma formativo ha visto la prevalenza di corsi su alcuni temi sensibili quali la sicurezza, l'on the job dedicato agli apprendisti e l'aggiornamento delle competenze tecniche considerati punti cardine della Società. In particolare, a quest'ultimo riguardo, continuano ad avere sempre maggiore importanza i corsi dedicati alle varie certificazioni aziendali (certificazioni in ambito di efficienza energetica e corsi specifici per il conseguimento del patentino frigorista).

Tema fortemente sviluppato anche quest'anno è il topic manageriale. Il piano formativo 2017 ha preso in considerazione i fabbisogni specifici evidenziati dai responsabili, il proseguimento dei percorsi manageriali intrapresi negli scorsi anni (People Empowerment Project), l'ideazione di un nuovo percorso mirato ad orientare giovani talenti (Prepare Me – Young), e infine un programma chiamato "l'efficacia del ruolo".

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Di seguito il dettaglio dei 4 filoni manageriali:

- 1) **Fabbisogni specifici:** sono stati affrontati 3 grandi temi gestionali: **Skill trasversali** (Project management, gestione dello stress, time management ecc); **Skill relazionali** (gestione dei collaboratori, comunicazione efficace, lavoro di gruppo); **Business Partner** (gestione del cliente e tecniche di negoziazione)
- 2) **People Empowerment Project:** per il tema dell'empowerment rivolto a Middle Manager è stata progettata una duplice azione formativa; da una parte sono state organizzate sessioni di *conversazioni manageriali* mirate ad approfondire temi già affrontati negli scorsi anni e per cui era emersa la necessità di approfondimento; dall'altra, è partito un percorso di *team coaching* rivolto esclusivamente ad alcune figure manageriali di alto potenziale.

Le sessioni di conversazioni manageriali sono state realizzate da luglio a novembre e hanno avuto come tema i seguenti argomenti: Basi psico-dinamiche della leadership, Complessità organizzativa e problem solving strategico, L'assertività personale e l'ascolto empatico, il coaching nella gestione del team, la negoziazione integrativa in azienda, il teamworking.
- 3) **Prepare Me – Young:** è stato definito un percorso denominato PREPARE ME per la popolazione di Long Term Talent che ha avuto l'obiettivo di far approcciare a temi manageriali giovani potenziali. I 3 temi di quest'anno sono stati "L'introduzione all'AT", "Conoscere gli stili sociali", "Principi manageriali – l'ascolto"
- 4) **L'efficacia del ruolo:** a seguito dell'estensione dello strumento del Performance Appraisal anche agli operai, è diventato sempre più evidente la necessità di dare nuovi strumenti gestionali ai capigruppo in modo da poter efficacemente gestire le proprie squadre. Pertanto, è stato definito un percorso formativo che ha coinvolto quest'anno le unità operative del Centro/Sud Italia.

Tema di grande rilevanza, iniziato nel 2016 a Mirafiori e portato avanti anche quest'anno, è stato il percorso sviluppato in collaborazione con il cliente storico c/o il sito di ATESSA relativo al modello Premium Attitude®.

Tra le iniziative trasversali del 2017, resta stabile l'attenzione prestata alla formazione linguistica con la grande novità di aver implementato una policy sul tema di certificazione e di aver avviato programmi di formazione blended.

E' stata ampliata la formazione dedicata al tema della Diversity sia con eventi di follow-up di corsi già erogati sia con la partecipazione a nuovi corsi sul tema della Leadership al femminile effettuati per tutto il gruppo Edison.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- è espressamente introdotto il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione. Le misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.



b) Reato di istigazione alla corruzione tra privati

Il D.Lgs 15 marzo 2017, n. 38, entrato in vigore il 14 aprile 2017, ha modificato la fattispecie di "corruzione tra privati" già prevista e punita dall'art. 2635 c.c. ed ha introdotto la fattispecie di "istigazione alla corruzione tra privati", di cui all'art. 2635-bis c.c.. Entrambe le fattispecie sono parzialmente richiamate tra i reati presupposto all'art. 25 ter, lettera s-bis) del D.Lgs. 231/01.

Quanto alla corruzione tra privati, in precedenza la punibilità era subordinata alla presenza di un documento per la società di appartenenza del corrotto, con il nuovo reato il solo fatto dell'accordo tra corrotto e corruttore è già sufficiente a contestare il reato, a prescindere dalle conseguenze pregiudizievoli. È stato inoltre ampliato il novero dei soggetti aziendali astrattamente corruttibili ed è stata aggiunta, tra le modalità tipiche del corrotto, anche la sollecitazione di denaro o di altre utilità e, specularmente, tra le modalità di condotta tipiche del corruttore, si è prevista anche l'offerta dei medesimi beni.

In merito all'inserimento *ex novo* del delitto di istigazione alla corruzione tra privati, esso mira a sanzionare tutte quelle situazioni in cui ad un approccio di carattere corruttivo non faccia però seguito il raggiungimento di un accordo, perché l'offerta o la promessa del soggetto attivo ovvero la sollecitazione del soggetto passivo non vengono accettate.

Audit

L'OdV, nel luglio 2017, al fine di revisionare ed aggiornare la propria documentazione alla luce degli spunti di miglioramento ricavabili dalla documentazione di Edison, in accordo con la Società, ha conferito incarico ad una società di consulenza esterna di effettuare una serie di audit specifici.

L'OdV ha partecipato alle interviste, organizzate in cinque sessioni ed effettuate dalla società di consulenza esterna, che hanno coinvolto il management di Fenice, di Sersys Ambiente s.r.l. e di Rendina Ambiente s.r.l..

Tale audit ha l'obiettivo di supportare la Società e le principali società controllate nell'aggiornamento del Modello Organizzativo e di tutta la documentazione di supporto richiamata dalla normativa, dalla giurisprudenza e dalle *best practices* di riferimento, al fine di consentire alla Società di essere allineata alle prescrizioni del decreto riflettendo nel Modello Organizzativo l'operatività e l'attuale struttura organizzativa della Società.

Oggetto dell'audit è quindi:

- l'aggiornamento della mappatura delle aree di rischio relative alle attività attualmente gestite dalla Società;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Tramite la partecipazione a bandi finanziati si è ampliato ulteriormente rispetto al 2016 il numero di persone partecipanti a corsi di formazione *digital*.

Infine, in tema di e-learning continuano ad essere utilizzate efficacemente le piattaforme dedicate al training per la sicurezza e alla formazione manageriale (E-campus manager).

**DECRETO LEGISLATIVO 231/01 – ORGANISMO DI VIGILANZA DI FENICE SPA:
 ANNO 2017**

L'attività dell'OdV nell'anno 2017 si è focalizzata in particolare sui seguenti aspetti:

- 1) gestione dei flussi informativi
- 2) verifiche di conformità legislativa
- 3) interviste ai Responsabili (con i rispettivi collaboratori) dei seguenti Enti: Ambiente-Sicurezza sul lavoro e Risorse Umane
- 4) inizio di un importante lavoro di revisione di tutti i documenti facenti parte del modello di organizzazione e controllo aziendale per adeguarli a quelli della Capogruppo Edison S.p.a.

Le riunioni dell'OdV nell'anno 2017 sono state 5: la prima il 1° febbraio, la seconda il 27 marzo, la terza l'11 aprile, la quarta l'8 maggio e la quinta il 6 dicembre.

Nuovi reati 231

L'OdV ha seguito con particolare attenzione le nuove normative che possono avere un impatto sul modello 231 adottato per accertarsi che la Società abbia adempiuto correttamente a quanto ivi previsto ed eventualmente modificare il necessario; in particolare:

a) Whistleblowing

È stato approvato in via definitiva, il 15 novembre 2017, il disegno di legge "Whistleblowing" che tutela i lavoratori che segnalano, tra gli altri, il verificarsi di reati ambientali e violazioni di norme anti-infortunistiche all'interno della Società.

Il suddetto disegno di legge, che riguarda la protezione del segnalante irregolarità all'interno del settore pubblico e privato, modifica l'art. 6 del D.Lgs 231/01 (Responsabilità degli Enti) prevedendo relative misure idonee a tutelare il segnalante da atti di ritorsione.

Per quanto riguarda le aziende private vengono previsti due principi importanti.

- il lavoratore impiegato in un'impresa privata, a tutela dell'integrità dell'ente, può effettuare segnalazioni circostanziate di condotte illecite. Le condotte tuttavia devono essere rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. Possono anche essere segnalate violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui il lavoratore è venuto a conoscenza per le funzioni svolte

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- la valutazione dell'allineamento dei meccanismi organizzativi e di controllo esistenti rispetto alle esigenze espresse dal decreto ed alle *best practices* di riferimento e l'identificazione di eventuali carenze;
- l'aggiornamento del Modello Organizzativo;
- la formalizzazione dei protocolli di decisione per il presidio dei rischi individuati;
- il disegno degli schemi di flussi informativi che dovranno essere trasmessi periodicamente all'OdV.



I risultati finali dell'audit sono attesi per i primi mesi dell'anno 2018.

Al momento, si è chiusa la fase 1 e la Società è in attesa della relativa deliverable.

L'OdV ha relazionato sull'attività svolta nell'anno 2017 in occasione del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2017.

GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE

Certificazione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza ed Energia

Fenice S.p.A. ha definito un proprio Sistema di Gestione Integrato scegliendo di strutturarlo nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, OHSAS 18001:2007 e ISO 50001:2011 ed ha ottenuto la valutazione di conformità alle stesse da parte dell'Organismo di certificazione esterno DNV.

Nel 2017 l'azienda ha superato positivamente le verifiche di mantenimento di qualità, ambiente e sicurezza condotte dall'organismo di certificazione: presso i siti verificati (sede di Rivoli, UO Mirafiori, UO Modena, UO Bolzano, UO Termoli) non sono state infatti rilasciate non conformità ma solo alcune osservazioni e spunti di miglioramento.

In dicembre, i certificati ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 sono stati estesi anche alla UO di Marcanise del Dipartimento Operations.

Fenice S.p.A. è quindi attualmente certificata ISO 9001 in 26 siti, ISO 14001 in 26 siti e OHSAS 18001 in 31 siti in Italia, oltre che presso la sede legale di Rivoli – Cascine Vica.

Nel 2017 Fenice S.p.A. ha mantenuto la certificazione ISO 50001 e ha esteso con successo il certificato ISO 50001:2011 "Corporate" a tre nuovi siti italiani (Mirafiori, Brescia e Modena) portando complessivamente a ventuno il numero delle unità certificate del gruppo, comprensivo anche dei siti di Madrid e Valladolid della filiale spagnola Fenice Iberica, che aveva iniziato il percorso certificativo nel 2013.

Anche quest'anno Fenice ha mantenuto la certificazione come ESCO (Energy Service Company) secondo la norma UNI-CEI-11352:2014.

Dal 2014 Fenice S.p.A., in seguito a verifica certificativa da parte di un Organismo di Certificazione abilitato, è entrata a far parte delle Imprese iscritte al Registro nazionale – Gas

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fluorurati ad effetto serra – per l'attività 303/2008 "attività di installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra (art. 8 del D.P.R. n. 43/2012) svolte ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 303/2008" con certificato valido fino al 2019.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali tutti gli adempimenti di legge risultano ottemperati e puntualmente monitorati con la raccolta e analisi dei relativi dati significativi e rappresentativi delle diverse componenti ambientali.

Nel corso del 2017 non si è verificato nessun incidente che abbia avuto impatto sul suolo, sottosuolo, sulle acque, sulla biodiversità e più in generale su altre matrici ambientali.

Ambiente

Le attività relative all'evento di potenziale contaminazione presso lo stabilimento AVIO di Pomigliano (NA), causato dal cedimento di un serbatoio nel marzo 2010, sono attualmente in corso: dopo l'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente del Piano di Caratterizzazione con prescrizioni, si è provveduto alla demolizione degli ulteriori due serbatoi attigui e alla caratterizzazione anche al di sotto di essi. In data 10/10/2013, con ARPAC si è tenuto il tavolo tecnico per la definizione del Piano delle attività, presentato da parte di Fenice S.p.A. in data 05/12/2013.

In data 11/12/2017 ARPAC ha risposto a mezzo PEC ai nostri numerosi solleciti, trasmettendo per nostra approvazione il preventivo spese per le attività di caratterizzazione da svolgere in contraddittorio con ARPAC.

In data 18/12/17 Fenice ha risposto a mezzo PEC ad ARPAC, accettando il loro preventivo di spesa e confermando che nulla fosse mutato rispetto ai termini del PDA trasmesso nel 2013.

Ricerca

Fenice S.p.A. nell'esercizio ha operato su due progetti di ricerca in partnership con enti pubblici:

- il primo, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si riferisce alla costruzione di un prototipo di impianto ausiliario di potabilizzazione, in grado di abbattere l'inquinamento da composti organo-clorurati, antiparassitari e metalli pesanti eventualmente presenti nelle acque di falda destinate all'uso potabile. Nel luglio 2013 è stata nominata dal Ministero la Commissione di collaudo per la verifica finale, tecnica e contabile, delle attività di progetto; da tale data, Fenice è in attesa di detto collaudo, più volte rimandato (motivi di salute, in tempi diversi, di componenti la Commissione stessa). L'azienda nel corso dell'esercizio 2017 si è coordinata con il Ministero e con l'istituto

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

bancario di riferimento ed è in attesa da tre anni, della nomina, da parte del Ministero della commissione di collaudo per l'ultimo step delle attività;

- il secondo, conferito con il ramo d'azienda in Sersys Ambiente S.r.l. dal 1° giugno 2017, in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma, consiste nella ricerca di materiali innovativi per l'applicazione delle Barriere Permeabili Reattive alla bonifica di falde contaminate. Occorre menzionare che in data 21/01/2014 è stata effettuata la visita conclusiva da parte dell'esperto tecnico dal Ministero, presso il sito di Pomigliano d'Arco, luogo di realizzazione del progetto, per la validazione dei risultati ottenuti. Il progetto di ricerca pertanto può considerarsi concluso, mentre continuano le azioni volte alla commercializzazione dei risultati di ricerca ottenuti ed alla promozione delle competenze acquisite e delle attrezzature sviluppate che stanno portando all'acquisizione di nuove commesse. E' stata depositata in data 23/04/2014 la domanda di brevetto per Invenzione Industriale conseguente ai risultati ottenuti in co-titolarità con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Società IEG Technologie GmbH. In data 16/04/2015 EDF Fenice S.p.A., l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Società IEG Technologie GMBH, hanno depositato presso il WIPO la domanda di brevetto internazionale PCT per invenzione industriale "Process, arrangement and plant for the clean-up of waters contaminated by chlorinated solvents, nitrates and sulfates" (Application number: PCT/IB2015/052783). In data 21/10/2016 Fenice S.p.A., l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Società IEG Technologie GMBH hanno provveduto ad deposito della Fase Regionale Europea della domanda di brevetto internazionale n. PCT/IB2015/052783. Il numero della domanda europea è il 15724053.2, la data di deposito è la stessa della domanda internazionale (16/04/2015).

ANALISI DEI RISULTATI E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Come evidenziato nelle tabelle delle pagine successive, i ricavi di produzione ammontano a 204,3 Milioni di Euro contro 229,7 Milioni di Euro nel 2016, il decremento rappresenta principalmente l'effetto sulla voce Ricavi del conferimento a far data dal 1° giugno 2017 di tutte le attività industriali e commerciali relative all'Ambiente nella società controllata neo costituita Sersys Ambiente S.r.l.

Il Margine Operativo Lordo si attesta a fine esercizio a Euro 55,9 milioni, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, come precedentemente indicato.

La struttura patrimoniale al 31/12/2017 evidenzia quanto segue:

- Le immobilizzazioni nette, pari a 436 Milioni di Euro, comprendono:

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- immobilizzazioni immateriali per 15,1 Milioni di Euro, dei quali 6,4 Milioni di Euro rappresentano il residuo valore dell'avviamento da fusione, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio (pari a 8,4 Milioni di Euro) e 6,9 milioni per migliorie su beni di terzi, oltre a Euro 1,6 milioni di immobilizzi in corso per opere in fase di realizzazione presso beni di clienti
- immobilizzazioni materiali per 351,7 Milioni di Euro, di cui 21,6 milioni relativi ad immobilizzazioni in corso. Gli incrementi dell'anno per Euro 37,7 Milioni si riferiscono principalmente ad investimenti presso i siti del cliente storico. Nell'esercizio sono stati conferiti alla Società Sersys Ambiente S.r.l. beni materiali per un valore netto contabile di Euro 4,3 milioni.
- immobilizzazioni finanziarie, che ammontano a 69,2 Milioni di Euro, comprendono i valori di carico delle società controllate e di altre imprese. L'incremento rispetto al 2016 per 35 Milioni di Euro è relativa da un lato alla acquisizione in data 20 dicembre 2017 della partecipazione totalitaria nella Energon Facility Solutions S.p.A. per Euro 30,9 milioni inclusivo di oneri accessori (Euro 23,6 Milioni) e per Euro 4,1 milioni alla iscrizione del valore di carico della partecipazione in Sersys Ambiente S.r.l. nell'ambito dell'operazione di conferimento alla stessa del ramo d'azienda servizi ambientali e delle partecipazioni in Pavoni Rossano S.r.l., Ecologica Marche S.r.l. e Rendina Ambiente S.r.l.
- Il capitale investito, dedotte le passività d'esercizio evidenzia un decremento di 20,9 Milioni di Euro, rispetto all'esercizio precedente come conseguenza:
 - della riduzione netta del capitale d'esercizio di 33,6 Milioni di Euro, derivante principalmente dalla riduzione di Euro 15,9 Milioni dei crediti verso clienti e dall'aumento dei debiti commerciali per Euro 11 Milioni, al netto dell'aumento delle immobilizzazioni nette per Euro 12,7 Milioni.
 - come conseguenza degli impatti sopra descritti, la posizione finanziaria netta, rappresentata da un indebitamento netto per finanziamenti da controllante, dopo il rimborso di Euro 25 milioni effettuato nell'esercizio, al netto dei crediti finanziari verso le società controllate e da disponibilità liquide, si attesta a 42,6 Milioni di Euro, con un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 33,3 Milioni di Euro, dopo avere effettuato a fine esercizio il versamento per il corrispettivo del prezzo di acquisto della partecipazione in Energon Facility Solutions S.p.A. (Euro 30,4 milioni), confermando la solidità finanziaria della Società.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

INDICATORI ECONOMICO - FINANZIARI

Al fine di rendere più chiara la situazione reddituale e finanziaria della Società, si riportano i seguenti indicatori di bilancio:



Indici	31/12/2017	31/12/2016
Redditività		
ROI Risultato operativo / Capitale investito	-0,88%	-2,08%
ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	-1,60%	-3,5%
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	4,66%	-0,22%
Finanziamento delle immobilizzazioni		
Quoziente primario di Struttura	71%	70%
Struttura dei finanziamenti		
Quoziente indebitamento complessivo	0,8	0,9
Solvibilità		
Quoziente di tesoreria	55%	50%

- L'indicatore in grado di esprimere il rendimento netto del capitale di rischio impiegato nell'azienda è il ROE¹. Per l'esercizio 2017 il rapporto risulta in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio per effetto del miglioramento del margine operativo lordo e principalmente dei maggiori dividendi da società controllate. In miglioramento gli indicatori di redditività caratteristica sia con riferimento al capitale investito sia con riferimento ai ricavi.
- Il livello di finanziamento delle immobilizzazioni conferma un trend virtuoso attestandosi al 71%.
- L'indice di indebitamento complessivo si conferma sotto l'unità in diminuzione a seguito del rimborso di parte del finanziamento verso la società controllante per Euro 25 milioni.
- Il quoziente di tesoreria, che misura la solvibilità della Società, rappresenta una disponibilità di liquidità e crediti finanziari a breve termine che permettono di coprire il 55% delle passività correnti, in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (50%). I crediti finanziari a breve termine sono prevalentemente rappresentati dal credito verso la società controllante Edison S.p.A. per il saldo del rapporto di cash pooling, pari a Euro 33,9 Milioni al 31/12/2017.

¹ ROE = return on equity = rapporto tra il risultato netto e il patrimonio netto (capitale sociale, riserve, utili).

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2017	2016	Δ
Ricavi di produzione	204.322	229.698	(25.374)
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(474)	(113)	(361)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.189	3.518	(329)
Altri ricavi e proventi caratteristici	24.549	16.183	8.366
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	231.586	249.284	(17.698)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(35.667)	(46.733)	11.066
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13	38	(24)
Costi per servizi	(55.698)	(63.756)	8.158
Costi per godimento beni di terzi	(870)	(774)	(96)
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	(92.122)	(111.225)	19.103
VALORE AGGIUNTO	139.465	138.059	1.405
Costi del personale	(66.111)	(70.244)	4.134
Accantonamento per rischi e oneri	(11.030)	(10.676)	(354)
Oneri diversi di gestione	(6.326)	(6.318)	(8)
MARGINE OPERATIVO LORDO	55.997	50.821	5.177
Ammortamenti e svalutazioni	(59.263)	(58.964)	(299)
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	(3.265)	(8.143)	4.878
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(3.265)	(8.143)	4.878
- dividendi da società controllate	18.647	13.602	5.245
- proventi (oneri) finanziari netti	591	(2.270)	2.860
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	16.172	3.189	12.983
- rettifiche di valore di attività finanziarie e derivati	(978)	(2.173)	1.195
RISULTATO ANTE IMPOSTE	15.195	1.016	14.179
- imposte di esercizi precedenti	(51)	1.102	(1.153)
- imposte sul reddito d'esercizio	(212)	(2.791)	2.578
RISULTATO NETTO	14.931	(673)	15.604

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

	31.12.2017	31.12.2016	Δ
A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali	15.118	21.111	(5.993)
Immobilizzazioni materiali	351.693	367.954	(16.261)
Immobilizzazioni finanziarie (al netto dei crediti finanziari)	69.257	34.303	34.954
	436.068	423.368	12.700
B. CAPITALE D'ESERCIZIO			
Scorte materie prime, sussidiarie e di consumo	1.190	1.177	13
Lavori in corso al netto acconti	676	2.507	(1.830)
Crediti commerciali	38.205	54.170	(15.965)
Altre attività	32.655	36.228	(3.573)
Debiti commerciali	(77.230)	(66.062)	(11.168)
Altre passività e Fondi rischi e oneri	(60.412)	(59.353)	(1.059)
	(64.915)	(31.333)	(33.582)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO	371.153	392.035	(20.882)
D. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	(8.126)	(10.206)	2.080
E. FABBISOGNIO NETTO DI CAPITALE	363.028	381.829	(18.801)
coperto da:			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	330.500	330.500	0
Riserva legale e altre riserve	7.283	7.667	(383)
Utile (perdita) a nuovo	(32.281)	(31.609)	(673)
Utile (perdita) di esercizio	14.931	(673)	15.604
	320.433	305.885	14.548
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO/(DISPONIBILITA')			
Debiti finanziari a lungo	105.000	130.000	(25.000)
Crediti finanziari a lungo	(13.335)	(11.082)	(2.253)
Debiti finanziari a breve (comprese quote b.t. di debiti I.t.)	291	37	254
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(49.362)	(43.012)	(6.351)
	42.594	75.943	(33.349)
H. TOTALE	363.028	381.829	(18.801)

- Il fabbisogno netto di capitale si riduce di 18,8 Milioni di Euro. Tale decremento è stato determinato essenzialmente dalla variazione delle immobilizzazioni nette per aumento delle partecipazioni sociali al netto della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali e per i movimenti del capitale d'esercizio, per i fenomeni sopra commentati (prevalentemente riduzione di crediti e aumento di debiti commerciali rispetto allo scorso esercizio).

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Infine, il rapporto indebitamento netto/capitale proprio evidenzia ancora un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente (da 0,25 a 0,13) che deriva dal minor indebitamento finanziario netto dell'esercizio.

ANALISI DEI RISCHI E PRINCIPALI INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E IL GRUPPO SONO ESPOSTI²

La Società è particolarmente esposta al rischio di controparte poiché il modello di sviluppo adottato prevede che si aggiunga ai crediti commerciali, l'attuazione di importanti investimenti. La Società ha proseguito le azioni per incrementare la propria efficienza nella puntuale esecuzione dei contratti, selezionati attraverso procedure di valutazione dei potenziali ritorni degli stessi.

In particolare, con riferimento ad alcuni clienti più penalizzati dal perdurare della crisi economica, sono state adottate specifiche procedure di individuazione dei rischi, sin dalla fase di offerta e di monitoraggio degli stessi nel corso di realizzazione dell'offerta e anche del programma.

Per quanto attiene al rischio connesso ai crediti commerciali, si evidenzia che l'andamento è stato influenzato dall'attuazione di importanti attività di recupero e di mantenimento dei tempi di incasso ottimali, grazie alle quali l'ammontare dei crediti non evidenzia incrementi per criticità di recupero. Inoltre, nei casi in cui permangono criticità di recupero, il rischio è stato mitigato attraverso l'ottenimento di adeguate garanzie. L'operato del comitato contenzioso mensile per l'analisi dell'evoluzione dei crediti scaduti e la definizione dei piani d'azione, permette di monitorare, ed eventualmente correggere, situazioni a rischio di deterioramento.

Il rischio di liquidità potrebbe in linea teorica sorgere da eventuali difficoltà di ottenere finanziamenti a supporto delle attività di sviluppo. In merito si conferma che la Società svolge costantemente e tempestivamente attività di monitoraggio dei flussi di cassa, del fabbisogno derivante dagli investimenti previsti, delle necessità di finanziamento e della liquidità delle sue filiali e nel 2016 aveva stipulato due contratti di finanziamento a medio-lungo termine con la controllante diretta Edison S.p.A., rispettivamente per 120 milioni (scadenza 2021) e per 10 milioni (scadenza 2019), dei quali Euro 25 milioni sono stati rimborsati nel febbraio 2017.

La Società è altresì esposta a un rischio di cambio che risulta limitato con riferimento a dei contratti in valuta estera stipulati con alcuni fornitori (dollaro e sterlina). Il rischio non copre periodi lunghi ed è gestito con dei contratti la cui durata non supera l'anno solare. Il rischio di cambio deriva anche dalla distribuzione geografica di alcune sue filiali in Polonia e Russia e dai finanziamenti concessi alle proprie società controllate in valuta. Le fluttuazioni dei tassi di cambio,

² Fenice S.p.A. è sostanzialmente esposta agli stessi rischi del Gruppo Fenice.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

infatti, si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della società, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro.



Altro rischio per la Società, peraltro già identificato nei precedenti esercizi, è quello legato alle variazioni dei prezzi sui mercati energetici (energia elettrica e gas naturale) e sui certificati ad essi correlati, in particolare quote di emissione e certificati bianchi.

Con l'obiettivo di ridurre tali effetti, Fenice ha implementato dal 2009, specifiche policy di Gruppo per la gestione dei rischi di tali mercati che, come segno di miglioramento continuo, sono state condivise sull'intero perimetro coperto dalle filiali estere. Il rischio, per esempio, per quanto riguarda le quote di emissione, è gestito attraverso un monitoraggio costante del fabbisogno di CO₂³ e l'acquisto di tali volumi su base mensile per l'anno in corso (1/12° del fabbisogno annuale residuo previsto, con possibilità di accelerare l'acquisto per quantitativi pre-definiti in caso di buone opportunità di mercato che rispettino i parametri economici di Budget) e per l'anno successivo (in quota parte per mettere in sicurezza una parte del fabbisogno). Per quanto riguarda i certificati bianchi, il rischio è gestito effettuandone la cessione solo a seguito dell'effettivo accredito degli stessi da parte dell'Autorità Competente (GSE).

Rischio di mercato: nel settore elettrico, le variazioni di prezzo appaiono condizionate dall'avviamento dei numerosi impianti incentivati nel passato attraverso diversi sistemi di regolamentazione. In Italia negli anni 2015 e 2016, la discesa del PUN⁴ è stata fortemente influenzata dalla sovra capacità installata e dalla continua crescita degli impianti a fonte rinnovabile, soprattutto nelle regioni del centro e sud Italia. Durante l'anno 2017 il prezzo di mercato dell'energia elettrica ha subito un rialzo notevole rispetto agli esercizi precedenti, soprattutto durante i mesi di gennaio e novembre, durante i quali, a causa di problematiche nella gestione/manutenzione delle centrali nucleari francesi, l'Italia non ha potuto fare ricorso alla meno onerosa energia importata tramite la frontiera transalpina: in particolare, proprio nel mese di gennaio, il prezzo PUN ha toccato un massimo orario pari a 162.41 €/MWh. Nei sei anni passati prima del 2017, il prezzo del MWh si è progressivamente distaccato dall'andamento del mercato del gas naturale, che invece appare condizionato da effetti contrastanti. Come per l'anno 2016, nel 2017 hanno inciso sul prezzo del gas naturale soprattutto l'aumento degli oneri e tassazioni definiti dall'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica e del Gas e il sistema idrico). I rischi geopolitici mondiali e l'attuale Governance degli Stati Uniti hanno invece rappresentato e

³ La politica commerciale di Fenice è quella di non assumere i rischi di mercato del cliente. Per tale ragione, sono gestite solamente le quote derivanti dai volumi attribuibili alla Società Fenice. Tuttavia, alcuni clienti danno mandato di intermediazione alla Società definendo la gestione del rischio che Fenice attuerà per loro conto.

⁴ Pun=Prezzo Unico Nazionale è il prezzo in acquisto dell'energia elettrica che si forma nel mercato elettrico italiano (IPEX) ogni ora dell'anno come stabilito ai sensi dell'art. 30, comma 4, lettera c) della Delibera dell'AEEG n. 11/06 del 13 Giugno 2006.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

rappresenteranno probabilmente nel futuro, la maggior causa di volatilità nelle quotazioni giornaliere sulle piattaforme di mercato virtuale del gas naturale (TTF o PSV) e nel valore del cambio euro dollaro.

Il rischio di mercato costituito dalle variazioni potenziali dello Spark Spread è gestito dalla Società sulla base di una copertura del margine annuale o infra-annuale, quando i volumi lo permettono perché non a rischio anch'essi (i.e. per 2 o 3 siti).

Il rischio normativo rimane una variabile fortemente presente in tutti settori in cui opera la Società. In particolare, rispetto all'ultimo esercizio, si conferma l'intensificazione dei controlli del GSE in merito alla qualifica CAR (Cogenerazione ad Alto Rendimento) e una estrema variabilità nella cogente gestione economica degli SSPC (Sistemi Semplici di Produzione e Consumo) e degli SDC (Sistemi di Distribuzione Chiusi); tale situazione rivela un'evoluzione del sistema di controllo, destinato a rimettere in discussione, anche retroattivamente, i benefici ricevuti a livello di attribuzione dei certificati bianchi e di esenzione dal pagamento degli oneri generali di sistema.

A questo livello occorre anche menzionare una notevole riduzione dei rischi a cui è esposta la Società per quanto riguarda il valore delle attività collegate al decreto DM 28/02/2008 per il periodo 2008-2012, che prevedeva l'assegnazione gratuita ai nuovi entranti nel sistema di scambio di quote di emissione di CO₂. A causa dell'esaurimento delle quantità disponibili, è stato stabilito che i crediti sarebbero stati determinati annualmente dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, sulla base del numero di quote di emissioni spettanti, ad un valore pari al prezzo medio annuale di mercato. Nel 2013, il D.Lgs 30/13, art.19, ha stabilito che i crediti per le quote assegnate, saranno liquidati entro il 2015, nel limite dei proventi derivanti dalla vendita delle aste⁵. Il valore dei crediti a bilancio rappresentava, per gli anni 2009-2012, in Fenice S.p.A. un ammontare di 6,9 Milioni di Euro.

Durante l'esercizio 2014, e con successive integrazioni durante l'anno 2015, Fenice ha provveduto alla sottoscrizione di apposita modulistica messa a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per richiedere ufficialmente la liquidazione dei sopra citati crediti. Tale liquidazione per gli anni di competenza 2009, 2010, 2011 e 2012 è in parte pervenuta alla Società durante l'anno 2016 e quasi completata durante l'anno 2017: il totale versato dal Ministero dello

⁵ <http://www.gse.it/it/EnergiaFacile/faq/AsteCO2/Pagine/default.aspx>: stando alle disposizioni normative sinora disponibili, né dal decreto legislativo 30/2013 né dal DL 72/2010 è fatta menzione di chi sia il debitore. Peraltro, il GSE ai sensi del decreto legislativo 30/2013, in quanto responsabile del collocamento delle quote di emissione per l'Italia, è custode dei proventi derivanti dalle aste e relativi interessi finché, ai sensi della normativa medesima, i Ministeri competenti non ne indichino le modalità per il versamento in appositi conti corrente accessi presso la Tesoreria dello Stato. Detti proventi sono successivamente ascritti al bilancio dello Stato. Inoltre, stando al DL 72/2010, le modalità di rimborso dei crediti (art. 2, co. 5) sono stabilite con uno o più decreti del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, anche in relazione alle effettive entrate. Tale/i decreto/i non è al momento stato definito. Sulla base delle norme vigenti, e nelle more della definizione delle modalità di rimborso, non è dunque possibile rispondere alle ultime domande.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Sviluppo Economico risulta infatti essere al momento pari a 6.5 Milioni di Euro (sui 6.9 Milioni di Euro attesi).

A completamento del quadro regolatorio particolarmente gravoso per la società si citano anche:

- La pubblicazione della Delibera AEEG 539/2015/R/eel del 15 novembre 2015, con la quale l'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas ha definito la *"regolazione dei servizi di connessione, misura, trasmissione, distribuzione, dispacciamento e vendita nel caso di Sistemi di Distribuzione Chiusi"* introducendo di fatto per i gestori delle cosiddette RIU (Reti Interne di Utenza) il pagamento, a partire dall'esercizio 2017, successivamente prorogato a partire dall'esercizio 2018, degli oneri di dispacciamento sull'energia elettrica prodotta e consumata all'interno delle stesse reti private, equiparandoli inoltre formalmente a dei veri e propri distributori. Contro tale Delibera a gennaio 2016 la Società ha formalmente presentato ricorso al TAR della Lombardia congiuntamente ad alcuni clienti interessati dalla norma ed, in conseguenza della sua pubblicazione, ha dovuto modificare alcuni contratti storici in portafoglio per adeguarne i contenuti alle nuove cogenze insorgenti. Non è ancora noto l'esito di tale ricorso, per il quale il TAR della Lombardia ha coinvolto anche la Commissione Europea allungando le tempistiche dell'iter di giudizio.
- La sostanziale instabilità del quadro normativo sul tema delle Reti Private (SDC⁶ e SSPC⁷) rende complessa l'operatività dei Produttori all'interno di tali reti e più elevato il rischio commerciale di impresa del modello ESCo (installazione e gestione di impianti di cogenerazione per l'autoconsumo di energia elettrica nei siti Industriali e Commerciali). Per quanto riguarda gli SSPC e gli SDC si è registrata la pubblicazione di diverse nuove normative tecniche dell'AEEGSI (Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il sistema Idrico), in particolare la Delibera 276/2017/R/EEL, conseguente al cosiddetto "Decreto Milleproroghe", che ha di fatto rivoluzionato la gestione delle reti private in Italia, prospettando, oltre ad una modifica del calcolo degli Oneri Generali di sistema a partire dall'anno 2018, anche la necessità di emersione dei clienti finali nascosti entro febbraio del medesimo anno (per evitare di incorrere in penalità future).

A parziale modifica della Delibera 276/2017/R/EEL a fine dicembre è stata infine pubblicata la Delibera 894/2017/R/EEL, la quale ha posticipato l'emersione dei clienti finali nascosti a fine giugno 2018 e modificato la definizione di unità di consumo, semplificandola soprattutto a vantaggio di siti industriali complessi con possibilità future di outsourcing a scopi di introduzione di efficienza nel processo "core business".

Rischio legato alla concentrazione delle attività: l'attività di Fenice è ancora oggi legata in gran parte al settore automotive. Un andamento sfavorevole del business delle automobili potrebbe

⁶ Sistemi di Distribuzione Chiusi

⁷ Sistemi Semplici di produzione e consumo

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

incidere in maniera significativa sulle prospettive, nonché sui risultati economici e/o sulla situazione finanziaria. Per mitigare tale rischio la Società ha avviato dal 2016 una politica di sviluppo organico e inorganico del business, che nel 2017 si è concretizzato nella acquisizione della partecipazione totalitaria nella Energon Facility Solutions S.p.A., società trentina che opera nella progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili, ospedalieri e industriali. Con questa operazione, la società rafforza la propria posizione di operatore attivo nell'erogazione di servizi di efficienza energetica ad alto valore aggiunto e si pone come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione, oltre che per i clienti industriali.

I rischi connessi ai rapporti con i fornitori provengono dal fatto che Fenice acquista materiali e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne. Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nel settore in cui Fenice opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che Fenice debba fare affidamento su tali fornitori, con la conseguenza che le loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria, con un alto rischio derivante dalla difficoltà di sostituirli.

Per quanto riguarda i rischi connessi al management, si deve segnalare che il successo della Società dipende in larga parte dall'abilità dei propri direttori esecutivi e degli altri componenti del management nel gestire efficacemente le singole aree di business. La perdita di una risorsa chiave, senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive della Società, nonché sui risultati economici.

Il successo delle attività di Fenice dipende, tra le altre cose, dalla capacità di mantenere o incrementare la sua attività, sia sul mercato italiano, sia sui mercati esteri in cui opera attualmente. Sono in corso lavori importanti congiuntamente con Edison, Azionista Unico a far data dal 1° aprile 2016 ed appartenente al Gruppo EDF in Italia, per stabilire un piano ambizioso di sviluppo delle attività del Gruppo sul mercato italiano e del bacino del Mediterraneo dei servizi energetici e ambientali. Nel mese di settembre dell'esercizio 2016, coerentemente con l'obiettivo della Capogruppo Edison S.p.A. di rendere i Servizi Energetici parte stabile e determinante della propria strategia, è stata creata in Edison la Divisione Energy Services Market di cui la Società fa parte. L'Energy Services Market Division fonda il proprio operato sulla continua ricerca di soluzioni complete e innovative per i clienti, per l'utilizzo ottimale delle risorse e con l'impegno primariamente volto a continuare ad essere l'operatore responsabile e di riferimento in termini di salute, sicurezza e ambiente, attento ai bisogni degli ecosistemi nei quali operiamo e dei quali

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

siamo, insieme al territorio e agli attori che lo popolano, promotori di crescita, ricchezza e innovazione.

I servizi e le attività della Società, sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale, come precedentemente descritto. Tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in particolare nell'Unione Europea. Tali normative comportano il rispetto di parametri sempre più severi in materia di emissione di gas inquinanti nell'atmosfera, di smaltimento dei rifiuti, di smaltimento delle acque e misure in tema di divieto di contaminazione dei terreni. Per adeguarsi a tali norme e regolamenti, la Società e le sue filiali impiegano ingenti risorse e prevedono di dover continuare a sostenere costi elevati. Iniziative governative o la mancanza delle stesse (ad esempio l'assenza di risposta ad una richiesta di autorizzazione) possono condizionare in maniera significativa, sia a livello temporale, che quantitativo, i ricavi o i costi e non sono prevedibili (né in termini di dimensioni, né di durata) quindi sono fuori dal controllo della Società. Ogni cambiamento sfavorevole nell'indirizzo degli interventi governativi potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della Società.



SEDI SECONDARIE

Con riferimento all'informativa relativa alle secondarie si segnala che la Società ha sedi secondarie in corrispondenza di siti/unità operative presso le quali il personale svolge i servizi caratteristici per i propri clienti. Al 31 dicembre 2017 le sedi secondarie erano n. 40 come risulta dalla visura camerale, cui si rimanda.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Non si segnalano fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono in corso le attività di integrazione della società Energon Facility Solutions S.p.A., acquisita in data 20 dicembre 2017 e operante nel settore della Pubblica Amministrazione e del terziario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La volontà di sviluppo di tutto il gruppo si appoggerà sulla capacità finanziaria della Società e sui numerosi contatti esistenti.

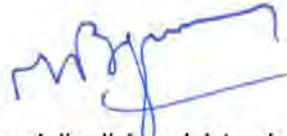
La filiale polacca e la filiale spagnola nell'esercizio 2018 perseguono l'obiettivo di livelli di performance regolari, così come le nuove società acquisite negli ultimi due esercizi pongono in essere le azioni volte al consolidamento della redditività prevista in sede di investimento.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice S.p.A. per il 2018 si pone i seguenti obiettivi:

- Ricavi per circa 237 Milioni di Euro; EBITDA per circa 62 Milioni di Euro; posizione finanziaria netta negativa di circa 61 Milioni di Euro.
- Il supporto del Gruppo, le strategie individuate e l'applicazione delle procedure vigenti, consentiranno alla Società di accedere alle risorse necessarie alla realizzazione del proprio piano di sviluppo.

Rivoli, 13 febbraio 2018



per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

(Marc Benayoun)

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice S.p.A.

BILANCIO AL 31/12/2017



ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<u>I - Immobilizzazioni immateriali</u>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	160.404	258.665
5) avviamento	6.397.507	14.771.884
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.621.201	1.614.851
7) altre	6.938.673	4.465.227
totale	15.117.785	21.110.627
<u>II - Immobilizzazioni materiali</u>		
1) terreni e fabbricati	5.702.812	7.792.463
2) impianti e macchinario	323.352.812	340.354.023
3) attrezzature industriali e commerciali	365.251	1.741.613
4) altri beni	697.703	842.419
5) immobilizzazioni in corso e acconti	21.574.770	17.223.914
totale	351.693.348	367.954.432
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie</u>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	69.251.447	34.297.387
d-bis) altre imprese	5.433	5.433
2) crediti		
a) verso imprese controllate	13.335.015	11.082.020
totale	82.591.895	45.384.840
B. -----> totale	449.403.028	434.449.899
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<u>I - Rimanenze</u>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.190.327	1.177.262
3) lavori in corso su ordinazione	2.474.146	4.888.469
5) acconti	219.806	219.806
totale	3.884.279	6.285.537
<u>II - Crediti</u>		
1) verso clienti	35.555.322	46.009.624
2) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	9.135.317	7.714.484
- oltre 12 mesi		
4) verso controllanti	1.928.540	3.182.498
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	444.483	437.930
5-bis) crediti tributari	1.431.460	3.993.431
5-ter) imposte anticipate		
- entro 12 mesi	6.965.019	5.904.220
- oltre 12 mesi	11.941.797	15.509.277
5-quarter) verso altri	9.625.667	13.474.330
totale	77.027.605	96.225.794

FENICE - Qualità per l'ambiente S.p.A.
RIVOLI - via Acqui n. 86
C.F.: 13032970157

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	374.419	741.675
7) Attività finanziarie verso Edison per la gestione accentrata della tesoreria	33.857.384	31.808.232
totale	34.231.803	32.549.907
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.534.831	4.133.977
3) danaro e valori in cassa	25.125	50.171
totale	8.559.956	4.184.148
C. -----> totale	123.703.643	139.245.386
D) RATEI E RISCONTI	403.660	231.677
TOTALE ATTIVO	573.510.331	573.926.962

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

PASSIVO		31/12/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	330.500.000	330.500.000
IV	Riserva legale	7.124.845	7.124.845
VII	riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	158.620	542.045
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	(32.281.274)	(31.608.517)
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	14.931.261	(672.757)
A. -----> totale		320.433.452	305.885.616
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	30.764
2) a)	per imposte correnti	0	0
	b) per imposte, anche differite	89.861	178.003
3)	strumenti finanziari derivati passivi	451.144	38.109
4)	altri	48.515.490	39.555.995
B. -----> totale		49.056.495	39.802.871
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		8.125.707	10.206.190
D) DEBITI			
5)	debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi	5.833	7.122
	- oltre 12 mesi	105.000.000	130.000.000
6)	acconti	2.017.753	2.381.874
7)	debiti verso fornitori	69.255.382	66.061.764
9)	debiti verso imprese controllate	3.763.471	937.170
11)	debiti verso imprese controllanti	2.934.601	1.332.459
11 - bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.276.396	1.952.917
12)	debiti tributari	908.683	2.990.505
13)	debiti v/istit. di previdenza e di sic. soc.	3.818.799	4.372.229
14)	altri debiti	5.149.815	6.369.423
D. -----> totale		194.130.733	216.405.463
E) RATEI E RISCONTI		1.763.944	1.626.822
TOTALE PASSIVO		573.510.331	573.926.962



12

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

CONTO ECONOMICO		31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	204.321.882	229.696.181
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(473.711)	(112.764)
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.189.363	3.518.141
5)	Altri ricavi e proventi vari	24.540.706	16.065.591
	contributi in conto esercizio	7.902	117.343
A.	-----> totale	<u>231.586.142</u>	<u>249.284.492</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.666.831	46.732.941
7)	Per servizi	55.597.777	63.755.752
8)	Per godimento di beni di terzi	870.025	773.673
9)	Per il personale:		
	a) salari e stipendi	47.610.373	50.633.056
	b) oneri sociali	15.165.134	16.195.306
	c) trattamento di fine rapporto	3.095.460	3.290.392
	e) altri costi	239.756	125.694
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.520.056	9.320.374
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.594.825	49.621.813
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	147.786	21.505
11)	Variazioni delle rimanenze: - materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.066)	(37.520)
12)	Accantonamenti per rischi	11.030.000	10.676.000
14)	Oneri diversi di gestione	6.326.481	6.318.466
B.	-----> totale	<u>234.851.439</u>	<u>257.427.452</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		<u>(3.265.297)</u>	<u>(8.142.960)</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni: in imprese controllate	18.846.916	13.601.518
	totale proventi da partecipazioni (15)	<u>18.846.916</u>	<u>13.601.518</u>
16)	Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti da imprese controllate	751.835	552.247
	da imprese controllanti	19.163	1.535
	altri	615.193	400.815
	totale altri proventi finanziari (16)	<u>1.386.191</u>	<u>954.597</u>
17)	Interessi ed altri oneri finanziari: verso imprese controllanti	(862.135)	(2.768.898)
	altri	(69.363)	(87.252)
	totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	<u>(921.488)</u>	<u>(2.856.150)</u>
17 _{bis})	Utili e perdite su cambi	125.912	(368.227)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)		<u>19.437.531</u>	<u>11.331.738</u>

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18)	Rivalutazioni:		
	d) di strumenti finanziari derivati	29.686	106.550
	totale rivalutazioni (18)	<u>29.686</u>	<u>106.550</u>
19)	Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	(374.850)	(600.000)
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(326.869)	(1.630.107)
	d) di strumenti finanziari derivati	(305.471)	(49.004)
	totale svalutazioni (19)	<u>(1.007.190)</u>	<u>(2.279.111)</u>
		<u>(977.504)</u>	<u>(2.172.561)</u>

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

15.194.730 1.016.217

20) **Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**

- correnti	1.913.348	3.037.840
- esercizi precedenti	(51.159)	1.101.806
- differite	(2.125.658)	(5.828.620)
	<u>(263.469)</u>	<u>(1.688.974)</u>

21) **Utile (perdita) dell'esercizio**

14.931.261 (672.757)



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

Per una descrizione della natura dell'attività dell'impresa, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dei rapporti con le imprese, controllate, collegate e controllanti, dell'andamento economico e delle attività della società, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Pertanto, riteniamo opportuno segnalare in testa al presente documento che a far data dal 1° aprile 2016 l'azionista unico di Fenice S.p.A. risulta essere Edison S.p.A. a seguito del conferimento in quest'ultima della partecipazione detenuta da Transalpina di Energia S.p.A. (azionista di controllo di Edison S.p.A.).

Si segnala inoltre che con effetto dal 1° giugno 2017 Fenice S.p.A. ha effettuato un'operazione di conferimento del ramo d'azienda e delle partecipazioni societarie nella società controllata neo costituita Sersys Ambiente S.r.l., al fine di concentrare tutte le attività industriali e commerciali relative all'Ambiente e di rafforzare la posizione sul mercato dei servizi ambientali. Nelle pagine che seguono sono riportati gli aspetti di rilievo dell'operazione e gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, concessa dall'art. 27, comma 2 del Decreto Legislativo n. 127/91, in quanto l'azionista unico EDISON S.p.A., con sede in Milano, è un ente di interesse pubblico ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2016, sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Si segnala che il 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato alcuni emendamenti, che non hanno determinato impatto, già applicabili nel bilancio del 2017 che riguardano i seguenti principi contabili:

- l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" nonché il paragrafo 30 dell'OIC 25 "Imposte sul reddito" prevedendo che, nell'ambito della voce C) il "Crediti" dello stato patrimoniale in forma abbreviata, le società forniscano indicazione separata delle imposte anticipate. Ciò per rendere più intellegibile il contenuto della voce C) il "Crediti" e dare conseguentemente un'informazione tecnicamente più appropriata di tale voce. Le eventuali variazioni sono da rilevare retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Ab

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- OIC 13 Rimanenze, OIC 16 Immobilizzazioni materiali, OIC 21 Partecipazioni e OIC 24 Immobilizzazioni immateriali: è stata inserita una precisazione in tema di "Costo d'acquisto e costi accessori d'acquisto" nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, le attività sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori. Nell'OIC 16 "Immobilizzazioni materiali" è stata anche chiarita la modalità di svalutazione di beni precedentemente rivalutati per chiarire che la svalutazione di un bene rivalutato in esercizi precedenti deve sempre essere rilevata a conto economico, salvo che la legge non preveda diversamente.
Le eventuali variazioni possono essere rilevate prospetticamente ai sensi dell'OIC 29.
- OIC 19 Debiti: è stato precisato che la classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte anche nel caso in cui un debito commerciale scaduto, a seguito di una rinegoziazione, diventa a lungo termine. L'OIC ha anche abrogato l'OIC 6 "Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio" e ha emendato l'OIC 19 per ricomprendere anche questa tematica. A tale riguardo le società che non applicano il costo ammortizzato devono imputare i costi di transazione di un'operazione di ristrutturazione del debito a conto economico nell'esercizio in cui viene ricevuto il beneficio. Quindi in caso di "riduzione del debito", i costi di transazione saranno imputati nello stesso esercizio in cui si riceve il beneficio. Negli altri casi (i.e. riduzione degli interessi, modifica della tempistica originaria dei pagamenti), i costi saranno iscritti tra i risconti attivi nei limiti dei benefici ottenuti dalla riduzione del valore economico del debito. Negli esercizi successivi i risconti attivi saranno addebitati a conto economico lungo la durata residua del debito e ne sarà valutata la recuperabilità. Le eventuali variazioni possono essere rilevate prospetticamente ai sensi dell'OIC 29.
- OIC 29 "Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" per chiarire che i cambiamenti di stima sono classificati nella voce di conto economico prevista dall'OIC 12 o da altri principi contabili. Gli effetti del cambiamento di stima saranno classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.
- OIC 32 "Strumenti finanziari derivati": nel principio è stato chiarito che vi è una presunzione assoluta che il contratto non sarà eseguito attraverso la consegna della merce se, nella prassi, la società regola per cassa tali contratti oppure utilizza la merce consegnata per fare trading. In tali circostanze, infatti, la consegna della merce per un suo utilizzo nel ciclo produttivo dell'impresa rappresenta un'eccezione piuttosto che la regola e, pertanto, la classificazione del contratto come derivato ne dà una rappresentazione più attinente alla normale operatività dell'impresa. Unica eccezione a questa regola basata sulla prassi operativa dell'impresa è il caso in cui il contratto è un'opzione (put o call) venduta, per l'acquisto o la vendita di merci, che prevede per entrambe le parti la possibilità di regolazione per cassa oppure il sottostante è merce immediatamente liquidabile. In tal caso il contratto si qualifica sempre come derivato. Infatti in un'opzione venduta nella quale entrambe le parti hanno la possibilità di regoiare al netto, la società non può garantire che riceverà fisicamente la merce, visto che ciò dipenderà anche dalla volontà della controparte.
L'OIC ha ritenuto opportuno chiarire anche la corretta classificazione degli utili e delle perdite computate al momento dell'eliminazione contabile dei derivati non designati come di copertura chiarendo che l'effetto realizzativo degli stessi (ossia l'effetto che emerge in sede di eliminazione contabile di un derivato non di copertura) confluisce nella medesima voce di conto economico in cui si iscrive il fair value (i.e. D) 18) d) e D) 19) d)). Questa classificazione da piena evidenza della differenza tra quanto gestito per copertura dei rischi e quanto per finalità diverse. Le eventuali variazioni sono rilevate retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

10

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

I beni immateriali sono attività individualmente identificabili, controllate dalla società, in genere rappresentati da diritti giuridicamente tutelati ovvero da attività che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusivo dei costi accessori di acquisto o al costo di produzione che comprende tutti i costi direttamente imputabili all'immobilizzazione immateriale nonché eventuali altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di produzione e fino al momento nel quale il bene immateriale può essere utilizzato.

Le attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo, lungo il periodo di prevista utilità.

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni immateriali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione. In particolare, nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale perdita di valore è determinata utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi, desunte dai piani aziendali disponibili alla data di valutazione.

A partire dal 1° gennaio 2016 non è più possibile ripristinare il valore dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento.

Costi di impianto e ampliamento: sono capitalizzati, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi sostenuti in fase pre-operativa (costi di "start-up") o di accrescimento della capacità operativa, solo se si dimostra il rapporto causa-effetto tra i costi in questione e il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni. Si segnala che al 31 dicembre 2017 tali costi risultano completamente ammortizzati.

Costi di sviluppo: sono capitalizzati i costi di sviluppo, con il consenso del Collegio Sindacale, quando il costo è attendibilmente determinabile ed è dimostrato che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri; nei casi in cui non è attendibilmente stimabile la vita utile tali costi sono ammortizzati in un periodo non superiore ai 5 anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: include i costi sostenuti per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti iscritti all'attivo che sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal relativo contratto. In genere la durata dell'utilizzo è stimata in tre esercizi.

Avviamento: l'avviamento acquisito a titolo oneroso è iscritto all'attivo nei limiti del costo per esso sostenuto, con il consenso del Collegio Sindacale, ed è ammortizzato secondo la vita utile stimata al momento della rilevazione iniziale; la vita utile non può essere superiore ai 20 anni. Se la vita utile non è determinabile, l'ammortamento è effettuato in un periodo non superiore a 10 anni.

Per quanto riguarda gli avviamenti pervenuti a seguito dell'acquisto dei rami d'azienda, ad eccezione di casi specifici, essi sono stati ammortizzati in 10 anni, anche per la correlazione esistente tra questo criterio di ammortamento e la durata iniziale dei diversi contratti di gestione degli impianti ecoenergetici con i clienti che hanno ceduto i suddetti rami aziendali.

Per quanto riguarda l'avviamento derivante da imputazione di parte del disavanzo di fusione, originatosi a seguito della fusione per incorporazione di Fenice S.p.A. in EDF Italia, considerato che detto avviamento si riferisce all'intero complesso aziendale, si è adottato il criterio dell'ammortamento sistematico in un periodo di durata ventennale, in funzione alla prevista durata di utilizzazione di tale bene immateriale. Il criterio seguito per l'iscrivibilità del valore di tale avviamento e per la determinazione del suo ammortamento è stato definito con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni in corso e acconti: gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Nelle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione del bene; tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali e assoggettate al processo di ammortamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte, se non separabili dai beni stessi, alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo del diritto di utilizzazione.



Materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente, per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti e allineate a quelle previste dalla normativa fiscale; i coefficienti sono i seguenti:

VOCI	%
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti pertinenziali ai fabbricati	10%
Impianti generici	6,66%
Impianto di cogenerazione 12 anni	8,33%
Impianto di cogenerazione 10 anni	10%
Impianto di cogenerazione 15 anni	6,66%
Impianti specifici (trattamento acque)	6,66%
Attrezzature	25%
Mobili e Dotazioni	12%
Macchine elettrocontabili	20%
Automezzi	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

Con riferimento alla categoria "Impianti di cogenerazione", sono state individuate tre differenti vite utili a seconda della tipologia dell'impianto e di contratto sottostante. In particolare:

- per l'impianto di cogenerazione ITT, entrato in funzione nell'esercizio 2007, è stata stabilita una vita utile di 12 anni, di conseguenza l'aliquota applicata risulta pari all'8,33%;
- per l'impianto di cogenerazione Whirpool, entrato in funzione nell'esercizio 2008, è stata stabilita una vita utile di 10 anni, di conseguenza l'aliquota applicata risulta pari al 10%;
- per l'impianto di cogenerazione Sata Melfi, entrato in funzione nel mese di ottobre 2009, è stata stabilita una vita utile di 15 anni, di conseguenza l'aliquota applicata risulta pari al 6,66%;
- per gli impianti di cogenerazione entrati in funzione nel 2010 è stata stabilita una vita utile di 15 anni per l'impianto di cogenerazione di Sevel, di 12 anni per gli impianti Barilla Caserta e Comais e di 10 anni per l'impianto Lamberti;
- per l'impianto presso il cliente Plastics and Components Ex-Ergom, entrato in funzione nel 2011, è stata stabilita una vita utile di 10 anni, come per l'impianto presso il cliente Gelco, entrato in funzione nel 2012;
- per l'impianto presso il cliente Tioxide Europe, entrato in funzione nel 2014, è stata stabilita una vita utile di 10 anni, di conseguenza l'aliquota applicata risulta pari al 10%.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Le aliquote applicate risultano pertanto pari al 6,66%, al 8,33% e al 10%.

Per i beni materiali già utilizzati, facenti parte dei rami aziendali acquistati, la possibile durata della loro vita utile è stata determinata sulla base di una valutazione tecnica, la quale ha confermato la congruità dei criteri adottati.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità che è illustrata nel seguito in "Perdita durevole di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3 del Codice Civile, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile. L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il "fair value" di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita, e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa, tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti, derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese rappresentano investimenti duraturi, finalizzati a realizzare un'organizzazione industriale integrata e diversificata e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I crediti finanziari verso imprese controllate iscritti fra le immobilizzazioni, espressione dell'appoggio finanziario prestato alle stesse, sono iscritti inizialmente al loro valore nominale, eventualmente oggetto di svalutazione in presenza di una durevole perdita di valore. Per la valutazione successiva alla prima rilevazione, si rimanda a quanto descritto nel successivo paragrafo.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo, mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

I crediti e i debiti in valuta estera sono rilevati inizialmente applicando il tasso di cambio a pronti in vigore alla data in cui è effettuata la transazione; a fine esercizio i crediti in valuta in essere sono allineati al tasso di cambio a pronti rilevato a fine esercizio. Gli utili e le perdite su cambi che si determinano sono iscritti a conto economico; l'eventuale utile netto derivante nell'esercizio dalla conversione di poste denominate in valuta estera è accantonato in una riserva non distribuibile fino al realizzo.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività, o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

L'attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria accoglie il saldo di conto corrente di corrispondenza ("cash pooling") relativo al mandato per la gestione della tesoreria aziendale da parte della società controllante.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al "fair value" con transito da conto economico sia alla data di rilevazione iniziale, e cioè alla data di sottoscrizione del contratto, sia a ogni successiva data di bilancio; la valutazione iniziale tiene anche conto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Il "fair value" degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio, mentre il "fair value" di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

La Società sottoscrive contratti derivati con finalità di copertura. Quando la relazione di copertura soddisfa tutti i criteri contabili di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura (ovvero (i) lo strumento di copertura è ammissibile, (ii) all'inizio della relazione di copertura vi è una documentazione formale della relazione di copertura, (iii) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e l'effetto del rischio di credito della controparte – non oggetto di copertura – non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica e quindi non ci si attende che il rischio credito incida significativamente sul "fair value" dell'elemento coperto e (iv) viene determinata la tipologia di rapporto di copertura e, quindi, l'efficacia della copertura), trovano applicazione i seguenti trattamenti contabili:

- a. se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa al fine di stabilizzare i flussi finanziari attesi degli elementi coperti, la sola porzione efficace delle variazioni di "fair value" dei derivati di copertura è rilevata direttamente a patrimonio netto nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", mentre la porzione inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
- b. se i derivati coprono il "fair value" degli elementi coperti, (i) le variazioni di "fair value" dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico e, coerentemente, (ii) gli elementi coperti, se già iscritti in bilancio, sono adeguati per riflettere le variazioni di "fair value" associate al solo rischio coperto, rilevandone gli effetti a conto economico, mentre nel caso di copertura di un impegno irrevocabile, il "fair value" della componente relativa al solo rischio coperto è iscritto come attività o passività nella voce che sarà interessata dall'impegno irrevocabile al momento del suo effettivo realizzo. Se le relazioni di copertura sono poste in essere successivamente alla data di sottoscrizione del contratto derivato, l'adeguamento dell'elemento coperto si riferisce alle sole variazioni di "fair value" intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile;
- c. le relazioni di copertura poste in essere a partire dal 1° gennaio 2016 sono state considerate solo prospetticamente e riguardano le sole variazioni di "fair value" dell'elemento coperto intervenute successivamente all'avvio della copertura contabile;
- d. se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi di cassa, la società contabilizza l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue: (i) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo rimane nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri; (ii) se invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente a conto economico. Nel momento in cui cessa l'operazione di copertura del "fair value" l'adeguamento dell'elemento coperto è mantenuto nello stato patrimoniale e considerato componente del

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

costo dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività, anche scaturente dalla realizzazione dell'impegno irrevocabile.

RIMANENZE

La valutazione delle rimanenze è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- scorte di materie prime, sussidiarie e di consumo: al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (valore netto di realizzazione o valore di sostituzione); la differenza rispetto al valore delle rimanenze determinato a prezzi correnti di fine esercizio è indicata in nota integrativa solo se apprezzabile. Al 31 dicembre 2017 tale differenza è di importo scarsamente rilevante.
- i lavori in corso su ordinazione relativi all'esecuzione di contratti di lunga durata sono valutati secondo il metodo della percentuale di avanzamento applicata al corrispettivo globale pattuito; per il calcolo della percentuale di avanzamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera ("cost to cost"); il ricavo viene contabilizzato al momento in cui l'opera viene consegnata al cliente e da questi definitivamente accettata. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. Le eventuali perdite probabili sono rilevate nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. Le perdite sono rilevate indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Non sono state effettuate compensazioni di tali perdite con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, le commesse sono quindi considerate individualmente. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE OPERAZIONI IN MONETA ESTERA

Le rilevazioni contabili delle operazioni in moneta diversa dall'Euro sono contabilizzate a cambi negoziati con le controparti o, in mancanza, ai cambi della data di esecuzione delle stesse. Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro secondo le disposizioni del principio contabile OIC 26, Appendice B.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponderabili.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

FONDO PER IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Il fondo evidenzia l'accantonamento relativo all'ammontare di tutti i diritti maturati alla data di bilancio dai dipendenti per l'indennità speciale premio di fedeltà e, a partire dall'esercizio 2008, per il premio esperienza, secondo il criterio della competenza. Al 31 dicembre 2017 tale fondo risulta interamente utilizzato.



FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Trattamento di fine Rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile. La voce "Trattamento di fine Rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate.

La legge n. 296 del 27 dicembre 2006 sulla riforma della previdenza complementare e i successivi Decreti e Regolamenti attuativi hanno introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 e il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ne ha fornito le norme attuative. Per effetto di tale riforma le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate o a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferirle al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

RICAVI, PROVENTI, COSTI, ONERI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

DIVIDENDI

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della società partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi ricevuti e/o deliberati ante 1° gennaio 1998 vengono contabilizzati seguendo la metodologia fiscale in vigore in quel periodo, che permetteva lo stanziamento di una riserva di patrimonio netto in sospensione d'imposta pari al 50% dell'importo e la ripartizione a conto economico del restante 50% sulla base della vita utile stimata dei beni a fronte dei quali il contributo era stato erogato. I contributi ricevuti e/o deliberati successivamente al 1° gennaio 1998 vengono interamente imputati a conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono. In entrambe le tipologie di trattamento contabile, la parte di competenza dei periodi futuri è rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi; l'eventuale parte dei contributi contabilizzati nell'esercizio correlabile a beni entrati in funzione in periodi precedenti è iscritta tra le "sopravvenienze attive".

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo per il quale sono disponibili piani previsionali aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Durante l'esercizio 2013 la Società, congiuntamente con le Società controllate italiane Rendina Ambiente S.r.l., Interecogen S.r.l. e Sinergia S.r.l., ha esercitato l'opzione triennale per l'adesione al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Transalpina di Energia S.p.A. ("TDE") ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Nel 2016 è stata esercitata l'opzione per il rinnovo con riferimento al triennio 2016-2018.

Nel corso dell'esercizio 2017, anche la neo costituita Sersys Ambiente S.r.l. ha aderito all'opzione triennale per l'adesione al Consolidato fiscale TDE.

La Società controllante fiscale TDE funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

COMPARABILITA'

Talune voci del bilancio al 31 dicembre 2016 sono state opportunamente riclassificate per renderle omogenee con il bilancio al 31 dicembre 2017; in particolare, come previsto dal principio contabile OIC 14, nel bilancio al 31 dicembre 2017 della Società, partecipante ad una gestione di tesoreria centralizzata da parte della Società controllante, rileva in un'apposita voce i crediti che si generano in tale ambito, ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 3, del codice civile, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte (società controllante). Trattandosi di crediti di natura finanziaria e vista la rigidità dello schema ex art. 2424 codice civile, che ammette solo conti correnti bancari e postali, l'OIC ha escluso la classificazione di tali crediti nelle disponibilità liquide. Si è anche scartata la possibilità di classificare tali crediti nella voce C) il "Crediti" dell'attivo circolante dove sono espressamente previsti crediti verso società del Gruppo, in quanto l'interpretazione consolidata riflessa anche nell'OIC 15 "Crediti" qualifica i crediti verso società del gruppo come commerciali. Pertanto, anche in linea con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n° 94001437 del 1994 per le società finanziarie, l'OIC ha ritenuto che l'iscrizione in una voce aggiuntiva tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione" fosse la più appropriata. Viene inoltre richiesta l'indicazione della controparte di gruppo, nella denominazione della voce, così da rendere trasparente il rapporto finanziario infragruppo.

Inoltre, in tema di comparabilità dei dati della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società al 31 dicembre 2017 e per l'esercizio chiuso a tale data rispetto al precedente esercizio, si rimanda al successivo paragrafo dedicato all'operazione di conferimento effettuata nell'esercizio con efficacia dal 1° giugno 2017 ed ai relativi effetti sulla situazione contabile della Società.

OPERAZIONE DI CONFERIMENTO UNITARIO E PLURIMO 2017 IN SERSYS AMBIENTE S.r.l.

Fenice S.p.A. ha costituito in data 26 aprile 2017 una nuova società con capitale sociale di Euro 10.000, controllata al 100% e denominata Sersys Ambiente S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione di Fenice S.p.A. del 4 maggio 2017, al fine di favorire lo sviluppo del business ambientale grazie ad una struttura focalizzata, ha deliberato l'operazione di conferimento unitario plurimo del ramo d'azienda servizi ambientali composto da due *business unit* operative: Servizi ambientali e Gestione rifiuti e delle partecipazioni societarie di controllo detenute in tre società: Rendina Ambiente S.r.l. (detenuta al 100%), Ecologica Marche S.r.l. (detenuta al 51%) e Pavoni Rossano S.r.l. (detenuta al 60%).

L'operazione di conferimento permette di concentrare tutte le attività industriali e commerciali relative all'Ambiente e di rafforzare la posizione sul mercato dei servizi ambientali.

La *business unit* Servizi ambientali esercita l'attività di consulenza, studi, progettazioni e monitoraggi ambientali, analisi di laboratorio e bonifiche ambientali; l'attività è esercitata in prevalenza in Italia ed ha una consolidata storicità gestionale.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

La *business unit* Gestione rifiuti esercita attività di gestione in intermediazione commerciale di rifiuti, gestione di depositi di rifiuti temporanei e in "conto terzi" presso le sedi operative dei propri Clienti e relativa gestione delle scritture ambientali, e le cui attività includono anche attività di audit e consulenza sul processo di generazione, caratterizzazione e classificazione dei rifiuti; l'attività è svolta prevalentemente in Italia. Anch'essa ha una storicità gestionale consolidata.

Rendina Ambiente S.r.l. esercita le attività gestorie del termovalorizzatore di Mefli (PZ), in Basilicata. L'impianto si inserisce nell'area industriale di San Nicola di Melfi come attività di trattamento di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi. Il Termovalorizzatore, avviato nel 2000, è stato autorizzato a trattare 65Kt di rifiuti industriali ed urbani con una produzione di energia elettrica pari a circa 30 GWh/anno.

Ecologica Marche S.r.l., acquisita a fine 2016 da Fenice S.p.A. (detenuta al 51%), esercita il servizio di raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti nella Regione Marche, con stabilimenti a Monsano (stoccaggio) e Corridonia (stoccaggio e trattamento).

Pavoni Rossano S.r.l. è detenuta con una partecipazione del 60%, acquisita a fine 2016 da Fenice S.p.A., opera nelle Marche e esercita la prestazione di servizi ecologici evoluti (gestione rifiuti industriali, servizi per le fognature, bonifiche, raccolta oli esausti).

Il perito esterno incaricato, iscritto nel Registro dei Revisori Legali, nella relazione di stima redatta ai sensi dell'art. 2465, 1° comma del Codice Civile e asseverata avanti notaio, ha attestato che il valore netto del ramo e il valore delle partecipazioni di controllo oggetto di conferimento fossero almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale e del relativo sovrapprezzo.

Con riferimento all'esecuzione del conferimento, l'operazione è stata deliberata dall'Assemblea di Sersys Ambiente S.r.l. del 10 maggio 2017, con efficacia differita al 1° giugno 2017.

Alla Sersys Ambiente S.r.l. è stato conferito quanto descritto nella relazione medesima, con tutte le variazioni attive e passive intervenute successivamente alla data cui il perito ha rapportato le valutazioni e che sono intervenute fino alla data di effetto del conferimento. Le parti hanno dato reciprocamente atto che tali variazioni fossero compensate da opportune variazioni di partite numerarie per modo che il valore di conferimento rimanesse immutato.

In corrispettivo del conferimento in natura del ramo d'azienda e delle partecipazioni succitate, la società conferitaria ha dato esecuzione ad aumento del proprio capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 1.000.000, assegnando il relativo aumento di Euro 990.000 nella totalità e con godimento regolare a Fenice S.p.A. e destinando alla riserva sovrapprezzo l'importo di Euro 24.822.000, pari alla differenza tra il valore di Euro 25.812.000 attribuito ai beni oggetto di conferimento e l'aumento di capitale sociale.

Si riporta di seguito la situazione contabile di riferimento per la relazione peritale e l'indicazione dei valori conferiti al 1° giugno 2017 (valori in migliaia di Euro):

Relazione di stima ex art. 2465 C.C. (situazione contabile al 31 dicembre 2016)	Valori alla data di conferimento (situazione contabile al 1° giugno 2017)	
Totale Attività del Ramo d'Azienda	18.019	14.727
Totale Passività del Ramo d'Azienda	(13.887)	(13.333)
Variazioni intervenute tra l'1/1/2017 e il 31/5/2017	-	2.738
Totale valore netto ramo d'azienda (a)	4.132	4.132
Partecipazione in Rendina Ambiente S.r.l.	17.385	17.385
Partecipazione in Pavoni Rossano S.r.l.	3.915	3.915
Partecipazione in Ecologica Marche S.r.l.	380	380
Totale valore delle partecipazioni (b)	21.680	21.680
Valore di conferimento (a) + (b)	25.812	25.812
di cui:		
- Aumento di Capitale Sociale	990	990
- Riserva Sovrapprezzo Azioni	24.822	24.822

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

10

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Le voci che compongono le attività e le passività trasferite sono sintetizzate nella tabella che segue:

Valori in Euro Migliaia	Conferimento di Ramo al 1° giugno 2017	Conferimento della partecipazione del 100% in Rendina Ambiente Srl	Conferimento della partecipazione del 60% in Pavoni Rossano Srl	Conferimento della partecipazione del 51% in Ecologica Marche Srl
Immobilizzazioni Immateriali	281			
Immobilizzazioni Materiali	4.312			
Immobilizzazioni Finanziarie		17.385	3.915	380
Totale Immobilizzazioni	4.593	17.385	3.915	380
Lavori in corso su ordinazione	1.941			
Totale Rimanenze	1.941			
Crediti verso clienti	7.360			
Crediti verso società verso controllanti e verso società sottoposte al controllo delle	197			
Imposte anticipate	413			
Totale Crediti	7.970			
Ratei e Risconti Attivi	219			
Disponibilità Liquide	4			
Totale Attività	14.727			
Fondi per rischi e oneri	(54)			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.163)			
Acconti	(70)			
Debiti verso fornitori	(10.134)			
Debiti verso controllanti, verso società sottoposte al controllo delle controllanti	(63)			
Debiti verso istituti di previdenza e di :	(485)			
Altri debiti	(1.365)			
Totale Debiti	(12.117)			
Totale Passività	(13.334)			
Credito conferitaria verso conferente	2.738			
Totale conferimento in natura	4.131	17.386	3.915	380
Totale conferito	25.812			

Le variazioni intervenute tra la data di riferimento per la relazione di stima e la data di effettuazione del conferimento sono principalmente riconducibili a incassi ricevuti da clienti nei primi cinque mesi dell'esercizio 2017 e hanno dato origine all'iscrizione di un credito di Sersys Ambiente S.r.l. verso Fenice S.p.A. per Euro 2.738 migliaia al 1° giugno 2017. Tale credito è stato parzialmente compensato a seguito di accordi formalizzati tra le parti al 30 giugno 2017 e con riferimento a debiti della conferitaria verso la conferente per versamenti e finanziamenti effettuati da Fenice S.p.A., rispettivamente per conto e a favore di Sersys Ambiente S.r.l. nei primi mesi di operatività della nuova società.

In concomitanza con l'operazione di conferimento Fenice S.p.A. ha concesso a Sersys Ambiente S.r.l. una linea di credito concessa che prevede la possibilità di tiraggio da parte di Sersys Ambiente S.r.l. fino ad un ammontare massimo di Euro 7 milioni entro il mese di maggio 2018. Al 31 dicembre 2017 risulta utilizzata per Euro 2 milioni e a gennaio 2018 per Euro 1 milione. Alla scadenza saranno effettuate con il Socio Unico le analisi prodromiche all'aggiornamento del rapporto sulla base di fabbisogni. Al 31 dicembre 2017 il debito di

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Euro 2 milioni per il citato finanziamento è stato estinto per effetto delle compensazioni sopracitate con le variazioni di numerario intervenute tra la data di riferimento per la perizia e la data di effettuazione del conferimento.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Tutti gli importi sono espressi in Euro, se non diversamente indicato.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	€	15.117.785
Saldo al 31/12/2016	€	21.110.627
Variazioni		<u>(5.992.842)</u>

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Incrementi	Importi conferiti	Ammortamento esercizio	Valori al 31/12/2017
Concessioni, licenze, Marchi	258.665	155.494	(35.868)	(217.887)	160.404
Avviamento	14.771.884	-	-	(8.374.377)	6.397.507
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.614.851	119.771	(113.421)		1.621.201
Altre	4.465.227	3.533.105	(131.867)	(927.792)	6.938.673
Totale	21.110.627	3.808.371	(281.156)	(9.520.056)	15.117.785

I valori relativi alla voce "Concessioni, licenze, Marchi" si riferiscono principalmente all'acquisto delle licenze Microsoft relative all' Enterprise Agreement in essere, all'acquisto di licenze per migliorare e potenziare i Firewall al fine di aumentare la sicurezza software da attacchi esterni, e all'implementazione del software del personale "EVO".

La voce "Avviamento" si riferisce interamente al disavanzo di fusione, sorto nel 2002 a seguito della fusione per incorporazione della Fenice S.p.A. nella EDF Italia S.p.A. (ora Fenice S.p.A.). Tale importo è stato oggetto nel 2003 di riduzioni per complessivi 175 milioni di Euro (di cui 151 milioni di Euro di svalutazione e 24 milioni di Euro per effetto dell'accordo con Fiat Partecipazioni S.p.A. del 23 dicembre 2003) e nel 2004 per un' ulteriore svalutazione di 80 milioni di Euro. Nel presente esercizio non sono emerse ulteriori criticità tali per cui apportare ulteriori svalutazioni; la residua ed ultima quota di ammortamento è prevista per l'esercizio 2018.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", del valore di Euro 1.621.201 al 31 dicembre 2017, accoglie oneri di durata pluriennale riguardanti spese per migliorie su beni di terzi, principalmente inerenti il sito di Ferrari, dove sono state realizzate spese incrementative sull'impianto di trigenerazione. Tali opere non risultano ultimate alla data di chiusura dell'esercizio.

2

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

La voce "Altre" è composta sostanzialmente dai costi sostenuti per migliorie su beni di terzi. Nell'esercizio si incrementa di Euro 3.533.106, principalmente per le opere realizzate su beni non di proprietà presenti nel sito di Cassino ("Green Factory", opere edili per l'impianto di recupero delle acque meteoriche), Stura (interventi edili sul fabbricato) e Mirafiori (interventi sull'impianto di illuminazione).

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Costi di impianto e ampliamento	6.073.560	(6.073.560)	-
Concessioni, licenze, marchi	7.846.125	(7.685.721)	160.404
Avviamento:			
- da fusione	167.487.536	(161.090.029)	6.397.507
- per acquisto rami aziendali	16.698.900	(16.698.900)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.621.201	-	1.621.201
Altre	15.007.918	(8.069.245)	6.938.673
Totale	214.735.240	(199.617.454)	15.117.785

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017 € 351.693.348

Saldo al 31/12/2016 € 367.954.432

Variazioni € (16.261.085)

Si forniscono di seguito le tabelle dettagliate riportanti le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e i rispettivi fondi.

Categorie	Valore lordo al 31/12/2016	Incrementi	Impianti in funzione	Dismissioni	Importi conferiti	Valore lordo al 31/12/2017	Valore netto al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	12.947.421	202.460	-	(28.922)	(3.441.568)	9.679.392	5.702.812
Impianti e Macchinari	1.156.315.891	55.750	32.111.267	(4.906.891)	(6.391.840)	1.177.184.177	323.352.812
Attrezz. ind.le e comm.li	9.934.027	362.077	-	(5.781)	(8.502.909)	1.787.414	365.251
Altri beni							
Mobili e dotazioni	5.820.027	112.984	-	(960)	(1.017.741)	4.914.311	322.014
Autovetture	2.247.940	125.221	-	(295.979)	(452.317)	1.624.865	210.303
Autoveicoli da trasporto	1.001.001	178.600	-	(57.962)	(27.581)	1.094.058	165.386
Totale altri beni	9.068.969	416.805		(354.901)	(1.497.639)	7.633.233	697.703
Immobilizzazioni in c.so e acconti	17.223.914	36.702.591	(32.111.267)	-	(240.468)	21.574.770	21.574.770
Totale	1.205.490.222	37.739.883	-	(5.296.494)	(20.074.424)	1.217.858.986	351.693.348

Gli investimenti più significativi del 2017 e il valore residuo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono a diversi progetti del cliente storico che interessano, in particolare, i siti di Cassino (Green Factory e Nuovo termodotto a NPF), Stura Testing (Dinamo Sale Prova motori), Avio Sangone (Nuova Cabina 6) e G. Vico (Nuova Caldaia ASH da 8MW).

L'importo di Euro 5.296.494, evidenziato nella colonna dismissioni si riferisce principalmente a sostituzioni per obsolescenza, prevalentemente nei siti del cliente storico.

Si evidenziano inoltre le immobilizzazioni materiali oggetto del conferimento nella società Sersys Ambiente S.r.l. per un importo totale di Euro 20.074.425.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Movimentazione fondo ammortamento beni materiali

Categorie Cespiti	Fondo ammortamento al 31/12/2016	Ammortamento dell'esercizio	Utilizzo per variazioni di perimetro	Fondo conferito	Fondo ammortamento al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	5.154.959	298.812	(28.922)	(1.448.269)	3.976.580
Impianti e macchinari	815.961.923	48.479.387	(4.830.052)	(5.779.893)	853.831.365
Attrezzature industriali commerciali	8.192.413	376.530	(5.780)	(7.140.999)	1.422.163
Altri beni					
Mobili e dotazioni	5.368.362	231.941	(960)	(1.007.046)	4.592.297
Autovetture	1.863.283	188.791	(278.399)	(359.114)	1.414.562
Autoveicoli da trasporto	994.851	19.364	(57.962)	(27.581)	928.672
Totale altri beni	8.226.496	440.096	(337.321)	(1.393.741)	6.935.531
Totali	837.535.790	49.594.825	(5.202.075)	(15.762.902)	866.165.639

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	82.591.895
Saldo al 31/12/2016	€	45.384.840
Variazioni	€	<u>37.207.055</u>

1) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Imprese controllate	69.251.447	34.297.387
Altre imprese	5.433	5.433
Totale	69.256.880	34.302.820

Imprese controllate e collegate

Denominazione	Stato	% possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile /(perdita)	Valore di bilancio al 31/12/2017
Fenice Iberica S.L.	Spagna	100%	12.000.000	9.597.000	14.000	4.943.000
Fenice Poland Sp.z.o.o.	Polonia	100%	7.182.000	28.318.000	8.844.000	7.673.487
Sersys Ambiente S.r.l.	Italia	100%	1.000.000	25.874.485	52.485	25.822.000
Energion Facility Solutions S.p.A.	Italia	100%	5.650.000	15.779.950	130.032	30.812.960
Interecogen S.r.l.	Italia	100%	110.000	891.832	7.582	-
Sinergia S.r.l. in liquidazione	Italia	100%	99.000	337.446	(4.066)	-
Modularis Group S.r.l.	Italia	51%	10.000	(1.945.947)	(1.955.947)	-
Totale						69.251.447

Il capitale sociale della controllata Fenice Poland Sp.z.o.o. è di Zloty 30.000.000.

I valori indicati si riferiscono ai progetti di bilancio dell'esercizio 2017, in corso di approvazione.

La movimentazione della voce relativa alle imprese controllate è la seguente:

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Denominazione	Valore di bilancio al 31/12/2016	Incrementi	Confer.to a Sersys	Svalutazioni	Valore al 31/12/2017
Fenice I. Iberica S.L.	4.943.000				4.943.000
Fenice Poland Sp.z.o.o.	7.673.487				7.673.487
Sersys Ambiente Srl		10.000	25.812.000		25.822.000
Energion Facility Solutions S.p.A.		30.812.960			30.812.960
Rendina Ambiente S.r.l.	17.385.488		(17.385.488)		-
Pavoni Rossano S.r.l.	3.915.265		(3.915.265)		-
Ecologica Marche S.r.l.	380.146		(380.146)		-
Sinergia S.r.l. In liquidazione	-				-
Interecogen S.r.l.	-				-
Modularis Group S.r.l.	-	374.850		(374.850)	-
Totale	34.297.386	31.197.810	4.131.101	(374.850)	69.251.447

Per quanto riguarda la partecipazione in Fenice Instalaciones Iberica S.L., si evidenzia che nel corso del 2014 il governo spagnolo aveva emanato un regio decreto in materia di politica energetica, con l'obiettivo di gettare le basi per una riforma del sistema elettrico che prevedesse la ridefinizione delle tariffe con effetto retroattivo al mese di luglio 2013. Le modalità di applicazione di tale decreto hanno avuto pesanti conseguenze su alcune delle società controllate da Fenice I. Iberica S.L., per le quali si è reso necessario operare una svalutazione sul valore della partecipazione, di importo pari alle svalutazioni operate sugli impianti delle società stesse (Euro 15 milioni). Pur con le naturali incertezze legate all'attuale situazione del mercato spagnolo, gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa attesi da Fenice I. Iberica S.L. garantiscano la piena recuperabilità dei crediti complessivi vantati nei confronti della controllata (Euro 13,5 milioni, relativi a finanziamento fruttifero erogato originariamente nel 2013 per Euro 6,5 milioni e incrementato nel 2016 per Euro 7 milioni) iscritti al 31 dicembre 2017 nelle immobilizzazioni finanziarie in considerazione delle scadenze, rispettivamente il 9 marzo 2019 e l'11 maggio 2020.

La società controllata Fenice Poland Sp.zo.o.o. nell'esercizio 2017 ha distribuito dividendi per Euro 11,9 milioni ed ha realizzato un utile dell'esercizio di Euro 8,8 milioni, confermando il trend di risultati positivi.

Fenice S.p.A. ha costituito in data 26 aprile 2017 una nuova società con capitale sociale di Euro 10.000, controllata al 100% e denominata Sersys Ambiente S.r.l. Come più ampiamente illustrato nel paragrafo iniziale intitolato "Operazione di conferimento unitario e plurimo 2017 in Sersys Ambiente S.r.l.", il Consiglio di Amministrazione di Fenice S.p.A. del 4 maggio 2017, al fine di favorire lo sviluppo del business ambientale grazie ad una struttura focalizzata, ha deliberato l'operazione di conferimento unitario plurimo del ramo d'azienda servizi ambientali composto da due *business unit* operative: Servizi ambientali e Gestione rifiuti e delle partecipazioni societarie di controllo detenute in tre società: Rendina Ambiente S.r.l. (detenuta al 100%), Ecologica Marche S.r.l. (detenuta al 51%) e Pavoni Rossano S.r.l. (detenuta al 60%). Con riferimento all'esecuzione del conferimento, l'operazione deliberata in sede assembleare il 10 maggio 2017 ha avuto efficacia differita al 1° giugno 2017.

In corrispettivo del conferimento in natura del ramo d'azienda e delle partecipazioni succitate, la società conferitaria ha dato esecuzione ad aumento del proprio capitale sociale da Euro 10.000 a Euro 1.000.000, assegnando il relativo aumento di Euro 990.000 nella totalità e con godimento regolare a Fenice S.p.A. e destinando alla riserva sovrapprezzo l'importo di Euro 24.822.000, pari alla differenza tra il valore di Euro 25.812.000 attribuito ai beni oggetto di conferimento e l'aumento di capitale sociale. Il ramo e le partecipazioni di controllo in Rendina Ambiente S.r.l., Ecologica Marche S.r.l. e Pavoni Rossano S.r.l. sono state conferite in continuità di valori contabili e fiscali.

In data 20 dicembre 2017 Fenice S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni di Energion Facility Solutions S.p.A. (ex PVB Facility Solutions S.p.A.), società con sede a Trento che opera nella progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili, ospedalieri e industriali. Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo "Eventi significativi dell'esercizio", con tale acquisizione Fenice S.p.A. rafforza la propria posizione di operatore attivo nell'erogazione di servizi di efficienza energetica ad alto valore aggiunto e si pone come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e i clienti industriali. Energion Facility Solutions S.p.A. serve oltre 1.800 edifici tra strutture pubbliche, ospedali, case popolari, scuole e condomini in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Il valore di iscrizione della partecipazione include per complessivi Euro 30.812.960 i costi

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

accessori direttamente imputabili all'operazione di acquisto (imposta sulle transazioni finanziarie dovuta per la girata delle azioni e costi diretti di consulenza per la predisposizione del contratto e per lo studio dell'operazione). Con riferimento al differenziale negativo (Euro 15 milioni) tra il valore del patrimonio netto della società controllata al 31 dicembre 2017 e il valore della partecipazione, si ritiene interamente recuperabile sulla base delle previsioni di sviluppo e di marginalità.

In merito alla partecipazione in Interecogen S.r.l., a seguito della cessione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività "core", è attualmente in corso una ristrutturazione del business aziendale. L'investimento effettuato nel 2007 per un valore iniziale sottoscritto della partecipazione di Euro 3.000.000, era stato giustificato dall'esistenza, al momento dell'acquisizione avvenuta nel 2007, delle autorizzazioni alla costruzione dell'impianto di cogenerazione per la vendita diretta di energia elettrica e termica al cliente Ecoespanso, in forza del contratto stipulato della durata di 15 anni e dal decreto di concessione del contributo ai sensi della Legge 488/1992. Sulla base delle valutazioni effettuate utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi desunte dai piani aziendali, erano successivamente emerse problematiche in merito alla recuperabilità futura di tale attività, nonché dei crediti iscritti nell'attivo verso l'impresa controllata. Di conseguenza era stata operata una svalutazione totale della partecipazione.

Nell'esercizio 2017, come in quelli precedenti, la filiale ha continuato a valutare nuove opportunità commerciali sul mercato italiano per la realizzazione e/o la gestione di impianti energetici industriali con il supporto della struttura tecnico-commerciale della Società e in accordo alla strategia definita con la stessa.

L'attività di valutazione e sviluppo non ha purtroppo ancora portato alla definizione di contratti con nuovi clienti e nel corso del 2018, la filiale valuterà se proseguire nella ricerca e selezione di possibili opportunità commerciali ed industriali. In caso di evoluzione nel senso di una apertura del procedimento di liquidazione societaria, non ci si attende ragionevolmente l'insorgere di effetti negativi, considerata la valutazione prudenziale degli attivi netti residui che sarebbero assegnati a Fenice S.p.A. in qualità di unico socio.

Si segnala inoltre che nel mese di settembre 2017 Interecogen S.r.l. ha ricevuto il rimborso di crediti relativi a quote CO2 per un totale di Euro 1.580.291. Dalle verifiche effettuate dal Gruppo, la restante parte dei crediti iscritti per quote CO2 dalla società controllata e pari a Euro 519.709, dovrebbe essere rimborsata appena saranno disponibili i fondi pubblici dedicati, non sussistendo problematiche di merito. Nel corso del 2017, Interecogen S.r.l. ha distribuito dividendi per complessivi Euro 6.100.000, considerata la situazione finanziaria della società, rispettivamente come da delibera di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e come da delibera del 19 dicembre 2017, alla luce del sopracitato incasso, attingendo dalle riserve disponibili.

Con riferimento alla partecipazione in Sinergia S.r.l., acquisita nell'esercizio 2008 in quanto titolare del progetto per la costruzione di un impianto di cogenerazione a biomasse verdi sul sito della società Acque Minerali di Calizzano S.p.A., nonché da ragionevoli aspettative di redditività future derivanti dall'operatività dell'impianto. A causa del pieno manifestarsi nel 2012 di alcune criticità di particolare rilevanza già tenute sotto attenta osservazione nel corso dei precedenti esercizi, nonché della modifica del quadro normativo che non consente più lo sfruttamento degli incentivi attesi per quel tipo di attività, nel 2012 i lavori di realizzazione dell'impianto menzionato sono stati fermati.

Di conseguenza il management aveva deciso di svalutare totalmente gli attivi patrimoniali e di porre in liquidazione la società in data 28 dicembre 2012. Nel corso dell'esercizio 2013, la filiale aveva aderito al Consolidato fiscale nazionale, a seguito dell'opzione triennale esercitata dalla controllante TdE S.p.A. Per i periodi di imposta 2013 e 2015 la filiale è risultata in perdita fiscale e la remunerazione di tali perdite ha consentito alla filiale di estinguere i debiti nei confronti della Società. Nell'esercizio 2017 la società consuntiva una perdita di Euro 2 migliaia, relativa al sostenimento dei costi di gestione, al netto del provento comunicato dalla consolidante fiscale e nell'esercizio 2018 si stanno ponendo in essere le azioni necessarie alla liquidazione finale.

Nel mese di febbraio 2016 Fenice S.p.A. ha acquisito la quota di maggioranza della società Modularis Group S.r.l. holding delle partecipazioni del Gruppo omonimo operante in Russia, Spagna, Lussemburgo, Polonia, Francia, con la finalità di ampliare la presenza commerciale del Gruppo Fenice sul mercato dei sistemi di refrigerazione termo-dinamici modulari e delle soluzioni HVAC (Heating, Ventilating, Air Conditioning) ad alta efficienza energetica, rivolto sia ai clienti della grande distribuzione e delle storage facilities per l'industria alimentare e di adattare la tecnologia e l'offerta del Gruppo Modularis al settore industriale e al terziario. L'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 ha presentato talune difficoltà nell'acquisizione di nuovi contratti e la remunerazione complessiva dei contratti siglati non ha comunque permesso al Gruppo Modularis di coprire i propri costi di struttura delle filiali estere. Le perdite operative registrate dalle società del Gruppo Modularis sono state prudenzialmente considerate nel bilancio della Modularis Group S.r.l. del 2016 e del 2017 mediante una svalutazione specifica degli investimenti partecipativi e dei crediti per finanziamenti alle controllate, nelle more della predisposizione e



P

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

concretizzazione del piano in corso di negoziazione tra Fenice S.p.A. e i soci di minoranza. Dall'attuazione di tale piano, realisticamente, non si attendono l'insorgere di ulteriori rilevanti passività. Nel mese di gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Modularis Group S.r.l. ha deliberato i necessari provvedimenti ex art. 2482 ter c.c. e, in particolare, Fenice S.p.A. ha rinunciato a propri crediti di natura finanziaria verso Modularis Group S.r.l. (Euro 326 migliaia di cui Euro 61 migliaia relativi ad interessi maturati su finanziamenti) e alla conseguente svalutazione dell'importo del credito convertito in partecipazione per Euro 374.850. La partecipazione in Modularis Group S.r.l. al 31 dicembre 2017 risulta pertanto integralmente svalutata, così come i crediti di natura finanziaria e commerciale verso la sub holding e verso le filiali estere del Gruppo Modularis, ritenuti non esigibili alla luce dei consuntivi 2017 e del piano sopra citato.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	% possesso	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2017
Sirio S.c.p.A.	Torino	52.782	1,47	775	775
Consorzio E.L.VI.	Villastellone	4.132	25	1.033	1.033
Consorzio CORIVAMIA	Arese	82.630	3,13	2.582	2.582
SIN.PAR S.r.l.	Frosinone	260.000	0,7692	-	-
EDF Maroc SAS	Casablanca	300.000 dirhams	0,03%	10	10
Consaf	Torino	239.120	0,0043	1.033	1.033
Totale				5.433	5.433

EDF Maroc SAS è una società costituita e controllata da Fenice Iberica.
La partecipazione in SIN.PAR S.r.l. è stata totalmente svalutata in esercizi precedenti.

2) Crediti

Le immobilizzazioni finanziarie includono crediti verso società controllate per complessivi Euro 15.243.749, esposti al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 1.908.734, iscritto nel 2016 ed incrementato nel presente esercizio per rilevare la prudente valutazione delle possibilità di recupero dei crediti vantati verso Modularis Group S.r.l., considerato il contesto nel quale opera la società controllata (come anche precedentemente riportato nel paragrafo "Partecipazioni in imprese controllate").

In particolare, i crediti di natura finanziaria in essere al 31 dicembre 2017 risultano così composti e suddivisi per controparte debitrice:

Denominazione sociale della controparte	Importo del credito al 31/12/2017	Fondo Svalutazione	Valore netto contabile credito al 31.12.2017	Erogazione	Scadenza	Interessi
Fenice Iberica S.L.	1.500.000		1.500.000	08/03/2018	09/03/2019	EURIB 6 M+ 2,40
Fenice Iberica S.L.	3.000.000		3.000.000	08/03/2016	09/03/2019	EURIB 6 M+ 2,40
Fenice Iberica S.L.	1.500.000		1.500.000	24/05/2016	11/05/2020	EURIB 6 M+ 2,20
Fenice Iberica S.L.	1.000.000		1.000.000	24/05/2016	11/05/2020	EURIB 6 M+ 2,20
Fenice Poland S.p.zo.o.	428.453		428.453	01/06/2016	31/05/2020	WIBOR +1,5
Fenice Poland S.p.zo.o.	3.163.282		3.163.282	06/07/2016	30/06/2020	WIBOR +1,5
Fenice Poland S.p.zo.o.	703.783		703.783	03/10/2016	30/09/2020	WIBOR +1,5
Fenice Poland S.p.zo.o.	1.001.197		1.001.197	04/05/2017	30/04/2021	WIBOR +1,5
Fenice Poland S.p.zo.o.	1.038.300		1.038.300	01/08/2017	31/07/2021	WIBOR +1,5
Modularis Group S.r.l.	1.908.734	(1.908.734)	0	v.v. 2016 e 2017	2018-2021	EURIB 3-6M+3,6-3,65
Totale	15.243.749	(1.908.734)	13.335.015			

La classificazione di tali crediti nella voce "Immobilizzazioni finanziarie" discende dalla natura delle operazioni di finanziamento e dalla data di scadenza degli stessi.

Tali finanziamenti sono stati concessi alle società controllate a sostegno dello sviluppo e degli investimenti in

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

capitale fisso in Polonia e in Spagna e a sostegno dell'operatività per Modularis Group S.r.l. Con riferimento ai crediti finanziari verso la Modularis Group S.r.l., si segnala un incremento di Euro 640 migliaia per erogazioni effettuate nell'esercizio 2017 e un decremento per Euro 375 migliaia a seguito di ripatrimonializzazione, oltre al credito per gli interessi maturati nel 2017, che è stato interamente svalutato.

Con riferimento alla composizione dei crediti in base alla valuta si specifica che il credito verso Fenice Poland è stato erogato in valuta (per complessivi Zloty 26.461.359) ed è esposto al cambio a pronti in vigore alla data di bilancio.

Gli effetti della applicazione del costo ammortizzato sono di scarso rilievo e, pertanto, i crediti sono stati esposti al valore nominale, rettificato, ove necessario, da un fondo svalutazione.



C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	€	3.884.279
Saldo al 31/12/2016	€	6.285.537
Variazioni	€	<u>(2.401.258)</u>

Descrizione	31/12/2016	Importo conferito	31/12/2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.871.823	-	1.891.103
Fondo obsolescenza materiali	(694.561)	-	(700.777)
Totale	1.177.262	-	1.190.327
Lavori in corso su ordinazione	4.888.469	(1.940.611)	2.474.146
Acconti	219.806	-	219.806
Totale	6.285.537	(1.940.610)	3.884.279

Il valore del magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo è iscritto nell'attivo al netto del fondo obsolescenza materiali di Euro 700.777 che, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento di Euro 6.216.

La voce "Lavori in corso su ordinazione" rispetto all'esercizio 2016, evidenzia un decremento di Euro 1.940.611, connesso al conferimento nella società Sersys Ambiente S.r.l. dei valori contabili relativi ai lavori in corso al 1° giugno 2017 del business dei servizi ambientali.

L'importo delle rimanenze è allineato al valore corrente delle giacenze alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	€	77.027.605
Saldo al 31/12/2016	€	96.225.794
Variazioni	€	<u>(19.198.189)</u>

13

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Verso clienti	35.555.322	46.009.624
Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	9.135.317	7.714.484
- oltre 12 mesi		
Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.928.540	3.182.498
- oltre 12 mesi		
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	444.483	437.930
- oltre 12 mesi		
Crediti tributari	1.431.460	3.993.431
Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	6.965.019	5.904.220
- oltre 12 mesi	11.941.797	15.509.277
Verso altri	9.625.667	13.474.330
Totale	77.027.605	96.225.794

Crediti verso clienti

I crediti "verso clienti" sono iscritti nell'attivo al netto dei fondi rischi per interessi moratori pari a Euro 7.721, invariato rispetto allo scorso esercizio, e al netto del fondo rischi su crediti per un importo di Euro 235.992. In merito a quest'ultimo si evidenzia come esso sia variato rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2016	Importo conferito	Incrementi	Utilizzi/ proventizzazioni	31/12/2017
F.do svalutazione crediti	1.828.025	(1.670.559)	88.633	(10.107)	235.992
Totale	1.828.025	(1.670.559)	88.633	(10.107)	235.992

La voce "Crediti Verso Clienti" presenta una concentrazione dell'82% nei confronti del cliente storico.

Crediti verso imprese controllate

Crediti di natura finanziaria verso:

	31/12/2017	31/12/2016
Cryptima Rus	360.272	388.802
Fenice Iberica S.l.	6.558.336	6.565.202
Interecogen S.r.l.	-	-
Rendina Ambiente S.r.l.	26.250	45.084
Totale	6.944.858	6.999.088

Il credito di Euro 360.272 si riferisce a un finanziamento fruttifero erogato in data 2 giugno 2016 nei confronti della società controllata indiretta Cryptima Rus (Gruppo Modularis). Il tasso di interesse applicato è il MOS 3M + SPREAD 3,70%. Il rimborso del finanziamento era atteso per il 31 marzo 2017 ed è stato prorogato al 31 marzo 2018. Non si ravvisano, sulla base degli elementi ad oggi disponibili considerata la struttura patrimoniale e finanziaria della società russa, significativi rischi di inesigibilità e si ritiene non debbano esserci impatti negativi dall'attuazione del piano in corso di negoziazione; si rimanda in merito all'informativa fornita con riferimento alle partecipazioni.

Il credito finanziario verso la controllata Fenice Iberica S.l. di Euro 6.558.336 si riferisce al finanziamento fruttifero, tasso Euribor 3M + SPREAD 2,40%, determinato a seguito di rinegoziazione di un precedente finanziamento sorto nel 2013 e il cui rimborso, a fine dicembre 2017 è stato prorogato al 30 giugno 2020.

B

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Il credito finanziario vantato nei confronti della società Rendina Ambiente S.r.l. si riferisce invece ad interessi relativi ad una fidejussione sottoscritta da Fenice per un finanziamento ottenuto da Rendina Ambiente S.r.l. presso l'istituto Unicredit.

Altri crediti, di natura commerciale, verso:

	31/12/2017	31/12/2016
Cryoptima Polska Sp zoo	321	-
Cryoptima SAS	599	-
Ecologica Marche S.r.l.	9.259	-
Fenice Iberica S.l.	146.117	79.984
Fenice Poland Sp.z.o.o.	553.802	197.035
Interecogen S.r.l.	915	610
Modularis Group S.r.l.	-	35.821
Modularis SAS	1.272	-
Novaction Energies SAS	77	-
Pavoni Rossano S.r.l.	19.792	-
Rendina Ambiente S.r.l.	95.729	401.334
Sersys Ambiente S.r.l.	1.361.966	-
Sinergia in Liquidazione S.r.l	610	610
Totale	2.190.459	715.394



Per quanto riguarda la variazione dei crediti di natura commerciale, l'aumento è dato principalmente dai nuovi rapporti commerciali sorti tra la società Fenice S.p.A. e la sua conferitaria Sersys Ambiente S.r.l.

Crediti verso imprese controllanti

	31/12/2017	31/12/2016
E.D.F. SA	8.474	82.407
EDISON S.P.A.	6.718	62.252
T.D.E. S.P.A.	1.913.348	3.037.840
Totale	1.928.540	3.182.499

La voce include essenzialmente il credito per Euro 1.913.348 verso la società controllante indiretta Transalpina di Energia, derivante dall'adesione della Società al Consolidato fiscale nazionale congiuntamente con le società controllate Sersys Ambiente S.r.l. e sue controllate, Interecogen S.r.l., Sinergia in Liquidazione S.r.l., Modularis Group S.r.l. Il credito al 31 dicembre 2017 si riferisce al riconoscimento del provento per le perdite fiscali 2017 conferite (Euro 1.833.781) e per le eccedenze di R.O.L. (Euro 79.567) trasferite al consolidato.

La Società e tutte le società consolidate hanno convenuto sull'opportunità di stipulare un accordo avente per oggetto la regolamentazione dei reciproci rapporti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale, in base al quale, ai fini della redazione del presente bilancio, ciascuna Società consolidata ha trasmesso i propri dati necessari per calcolare in modo adeguato, sia pure provvisorio, l'imponibile del Consolidato e l'imposta dovuta da ciascuna Società.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31/12/2017	31/12/2016
CEB SPA	-	8.397
DALKIA	70.002	
EDF FENICE RUS LLC	64.233	64.233
EDT TRADING LIMITED	310.248	359.352
GEVER SPA	-	5.237
JESI ENERGIA SPA	-	711
Totale	444.483	437.930

L'esposizione dei crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti non ha subito significativi cambiamenti rispetto al precedente esercizio.

Crediti tributari

Il dettaglio dei crediti tributari è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti verso Erario per IRES e IRAP per acconti	144.121	529.705
- Crediti verso Erario per IRAP non dedotta da IRES in es. prec.	88.022	1.744.671
- Crediti verso Erario per IVA, da Riepilogo IVA di dicembre	1.193.623	-
- Crediti verso Erario per IVA, richiesti a rimborso	-	1.713.362
- Crediti verso Erario per ritenute e imposta sostitutiva	5.694	5.693
Totale	1.431.460	3.993.431

La voce Crediti tributari si riduce di Euro 2.561.971 essenzialmente per effetto della diminuzione del credito verso Erario per IVA. In particolare nel corso dell'esercizio, all'esito delle verifiche condotte da parte dell'Agenzia delle Entrate, sono stati rimborsati il credito IVA annuale 2015 e il residuo credito IVA maturato nel primo trimestre 2016, rispettivamente per Euro 566.022 nel mese di luglio 2017 e per Euro 1.147.340 nel mese di ottobre 2017. Il credito verso Erario per IVA ammonta a Euro 1.193.623 al 31 dicembre 2017, dopo il versamento dell'acconto IVA nel termine del 27 dicembre 2017 e la determinazione del saldo IVA relativo al mese di dicembre 2017 (l'analogo importo dello scorso anno risultava a debito per la Società ed era iscritto tra i Debiti tributari al 31 dicembre 2016 per Euro 1.729.265).

Le società del gruppo facenti capo al cliente primario della Società che si configurano prevalentemente come esportatori abituali ai sensi degli articoli 8 - 8bis - 9 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633, hanno inviato la Dichiarazione in base alla quale la Società è tenuta a fatturare le prestazioni rese nei loro confronti senza l'applicazione dell'IVA, determinando ogni anno l'isorgere di un credito IVA. Tale credito viene monitorato e periodicamente sono presentate all'Erario le richieste di rimborso.

La voce "Crediti verso Erario per IRES e IRAP per acconti" include acconti IRAP versati in esercizi precedenti e non oggetto di compensazione in quanto per l'esercizio 2017, 2016 e precedente la Società non presenta una base imponibile IRAP. Tale credito nel corso dell'esercizio 2017 è stato oggetto di parziale rideterminazione e conseguente adeguamento relativamente al credito per imposte dirette relativo all'anno 2013 e per effetto della rettifica del credito IRAP in sede di adesione per l'anno di imposta 2014. Il residuo credito IRAP non utilizzato al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 144.121.

Inoltre, nel mese di novembre 2017, la Società ha incassato complessivamente Euro 1.656.649, (oltre a interessi iscritti alla voce Proventi finanziari per Euro 166.846) in merito al rimborso del credito relativo all'istanza presentata nel 2013 per maggiore IRES versata per mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Crediti per imposte anticipate



Descrizione	IRES
Valore al 31/12/2016	21.413.497
- Importo conferito in Sersys Ambiente S.r.l.	(413.962)
- Utilizzo imposte anticipate dell'esercizio con transito a c.eco.	(5.954.080)
- Utilizzo imposte anticipate su strumenti derivati Cash Flow Hedge	(2.022)
- Accantonamento imposte anticipate su strumenti derivati Cash Flow Hedge	39.770
- Accantonamento imposte anticipate dell'esercizio con transito a c.eco.	3.823.613
Valore al 31/12/2017	18.906.816

Le imposte anticipate evidenziano un decremento netto di Euro 2.506.681 e includono l'utilizzo per il fisiologico riversamento delle variazioni temporanee che le avevano generate (Euro 5.954 migliaia), l'importo di imposte anticipate conferite in Sersys Ambiente S.r.l. e la rilevazione di quelle calcolate prevalentemente sugli accantonamenti dell'esercizio ai fondi tassati (Euro 3.824 migliaia). Sono stati rilevati gli effetti fiscali differiti relativi alla valorizzazione aggiornata al 31 dicembre 2017 degli strumenti finanziari di "cash flow hedge" e di "fair value hedge", contabilizzati al "fair value" in applicazione del principio OIC 32, come riportato nel paragrafo dedicato. Le imposte anticipate relative a differenze temporanee su strumenti finanziari derivati ammontano complessivamente a Euro 108.275 (Gli strumenti finanziari derivati passivi ammontano a Euro 451.154 e sono iscritti tra i Fondi per rischi e oneri).

Nell'esercizio 2017, le imposte differite attive sono state calcolate per l'importo massimo teorico sulle svalutazioni dell'avviamento e sulle altre voci relative ad altre variazioni temporanee deducibili poiché, per effetto della riorganizzazione delle attività del Gruppo di appartenenza in Italia, che ha consentito peraltro l'attivazione del consolidato fiscale precedentemente descritto, potranno essere recuperate negli esercizi futuri. Per maggiori dettagli, si rimanda allo specifico paragrafo "Fiscalità differita e anticipata".

Crediti verso altri

Il dettaglio dei crediti verso altri è il seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
- Crediti per alienazione immobilizzazioni	8.582.096	9.701.106
- Crediti per rimborsi assicurativi	6.217	182.169
- Crediti per TEE e quote CO2	499.267	2.899.293
- Altri crediti	538.087	691.762
Totale	9.625.667	13.474.330

La voce in esame è diminuita rispetto al precedente esercizio a seguito di incassi conseguiti e risulta composta essenzialmente:

- dal credito per TEE (Titoli di Efficienza Energetica) e per le quote CO2, derivanti rispettivamente dall'attribuzione della qualifica di Cogenerazione ad Alto Rendimento agli impianti di cogenerazione e dalle attività collegate al decreto DM 28/02/2008 per il periodo 2008-2012, che prevedeva l'assegnazione gratuita ai nuovi entranti nel sistema di scambio di quote di emissione di CO2. A causa dell'esaurimento delle quantità disponibili, è stato stabilito che i crediti sarebbero stati determinati annualmente dall'Autorità dell'Energia Elettrica e del Gas, sulla base del numero di quote di emissioni spettanti, ad un valore pari al prezzo medio annuale;
- dal credito per alienazione immobilizzazioni effettuate in esercizi precedenti rispettivamente verso il cliente primario ed il cliente Huntsman.

La suddivisione dei crediti per area geografica non è significativa dal momento che la quasi totalità dei ricavi di produzione è effettuata in Italia.

I crediti hanno scadenza entro i cinque esercizi successivi ad eccezione dei crediti per alienazione delle immobilizzazioni che hanno una durata superiore ai cinque anni.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

IV. Disponibilità Liquide

Saldo al 31/12/2017	€	8.559.956
Saldo al 31/12/2016	€	4.184.148
Variazioni	€	<u>4.375.808</u>

Il saldo rappresenta le disponibilità e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è così composto:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	8.534.831	4.133.977
Denaro e altri valori in cassa	25.125	50.171
Totale	8.559.956	4.184.148

Al 31 dicembre 2017 si segnala che sono presenti i seguenti conti correnti in valuta estera:

Descrizione	Valuta	Euro	Tasso di cambio certo per incerto
Intesa San Paolo - Dollari	48.962	40.825	1,1993 USD/EUR
Intesa San Paolo - Sterline	27.831	31.368	0,8872 GBP/EUR
Intesa San Paolo - Zloty	38.263	9.160	4,1770 PLN/EUR
Intesa San Paolo - Rubli	1.406.250	20.265	69,3920 RUB/EUR
Totale		101.618	

Il tasso di cambio utilizzato per convertire gli importi in Euro, coerentemente con quanto previsto dall'OIC 26, è quello corrente in vigore alla data di bilancio.

Per effetto dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda precedentemente descritta, al 1° giugno 2017 sono state conferite in Sersys Ambiente S.r.l. disponibilità liquide rappresentate da casse per complessivi Euro 3.854.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	€	403.660
Saldo al 31/12/2016	€	231.677
Variazioni	€	<u>171.983</u>

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Al 31 dicembre 2017 non sussistono ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Contratti di Manutenzione	182.064	119.660
Assicurazioni	110.650	54.526
Altri	110.946	57.491
Totale	403.660	231.677

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE



III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2017 risultano in essere contratti derivati di tipo "swap commodity" stipulati al fine di coprire i flussi di cassa attesi per l'esercizio 2018 dal rischio di variabilità dei prezzi del gas e contratti di derivati di tipo "Fx forward" relativi all'acquisto di valuta a termine per coprire il rischio afferente i pagamenti previsti a fornitori in dollari e sterline, "Fx forward" e "Cross currency Swap" in relazione all'esigenza di copertura del rischio di cambio e di tasso, su finanziamenti erogati nell'esercizio 2016 e 2017 in valuta estera (rubli, zloty) a società controllate.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio con riferimento alla categoria di derivati di riferimento (Cash flow hedge/Fair Value hedge).

Derivati su commodities "cash flow hedge" al 31 dicembre 2017	finalità	nozionale	nozionale in Euro	Fair Value in Euro	isituto emittente	data stipula	durata contrattuale		
Commodity swap GAS	Copertura	MC	6.240.000	1.666.080	(33.354)	EDF Trading Mark	30/11/2017	01/01/2018	31/12/2018
Commodity swap TTF		MWh	66.036	1.228.270	(2.312)	EDF Trading Mark	30/11/2017	01/01/2018	31/12/2018
Commodity swap GAS	Copertura	MC	5.780.000	1.427.082	(10.027)	EDF Trading Mark	19/12/2017	01/01/2018	31/03/2018
Commodity swap TTF		MWh	61.170	1.239.916	(48.683)	EDF Trading Mark	19/12/2017	01/01/2018	31/03/2018
Totale fair value al 31.12.2017					(94.375)	inclusi alla voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi"			
Commodity swap GAS	Copertura	MC	6.325.000	1.461.075	191.184	EDF Trading Mark	28/06/2017	01/01/2018	31/12/2018
Commodity swap TTF		MWh	66.941	1.073.734	171.462	EDF Trading Mark	28/06/2017	01/01/2018	31/12/2018
Commodity swap CCC e CCP	Copertura	MWh	105.120	42.048	10.541	Terna SpA	23/11/2017	01/01/2018	31/12/2018
Totale fair value al 31.12.2017					373.188	inclusi alla voce C III 5) "Strumenti finanziari derivati attivi"			

Derivati su valuta "cash flow hedge" al 31 dicembre 2017	finalità	valuta	nozionale in valuta	Fair Value in Euro	isituto emittente	data stipula	durata contrattuale		
							inizio	scadenza	
FX Forward	Copertura	USD	600.000,00	(26.183)	EDF SA	06/06/2017	06/06/2017	15/03/2018	
FX Forward	Copertura	USD	1.000.000,00	(43.885)	EDF SA	06/06/2017	06/06/2017	15/06/2018	
FX Forward	Copertura	GBP	110.000,00	(1.264)	EDF SA	06/06/2017	06/06/2017	15/03/2018	
Totale fair value al 31.12.2017					(71.332)	inclusi alla voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi"			
FX Forward	Copertura	USD	250.000,00	1.232	EDF SA	07/09/2017	07/09/2017	14/09/2018	
Totale fair value al 31.12.2017					1.232	inclusi alla voce C III 5) "Strumenti finanziari derivati attivi"			

Derivati su valuta "fair value hedge" al 31 dicembre 2017	finalità	valuta	nozionale in valuta	Fair Value in Euro	isituto emittente	data stipula	durata contrattuale		
							inizio	scadenza	
FX Forward	Copertura	RUB	25.740.000	(2.470)	Intesa San Paolo	14/12/2017	14/12/2017	15/03/2018	
Cross Ccy Swap	Copertura	PLN	1.789.650	(9.109)	EDF SA	30/05/2016	01/06/2016	29/05/2020	
Cross Ccy Swap	Copertura	PLN	13.213.029	(192.374)	EDF SA	29/06/2016	01/07/2016	30/06/2020	
Cross Ccy Swap	Copertura	PLN	2.939.700	(23.263)	EDF SA	29/09/2016	03/10/2016	30/09/2020	
Cross Ccy Swap	Copertura	PLN	4.182.000	(34.572)	EDF SA	02/05/2017	02/05/2017	30/04/2021	
Cross Ccy Swap	Copertura	PLN	4.335.980	(23.648)	EDF SA	28/07/2017	28/07/2017	31/07/2021	
Totale fair value al 31.12.2017					(285.436)	inclusi alla voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi"			

	Fair Value in Euro	Imposte anticipate / Fondo imposte differite
Totale voce B 3) "Strumenti finanziari derivati passivi"	(451.144)	108.274
Totale voce C III 5) "Strumenti finanziari derivati attivi"	374.420	(89.861)

Per la totalità degli strumenti derivati si precisa in merito alla gerarchia del "fair value", di avere adottato per la valorizzazione un "fair value" di livello 2, ossia la determinazione del "fair value" è basata su input diversi da prezzi quotati (in assenza di prezzi quotati in mercati attivi su identici attivi/passivi), ma che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce include il saldo a credito verso la controllante Edison S.p.A. evidenziato dal 2017 nella voce indicata dall' OIC 14; per finalità comparative, l'analogo dato riferito al 31 dicembre 2016 è stato riclassificato dalla voce "Crediti verso controllanti".

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	€	320.433.453
Saldo al 31/12/2016	€	305.885.616
Variazioni	€	<u>14.547.837</u>

Descrizione	Capitale sociale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva legale	Altre Riserve e risultato a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Valori al 1/1/2013	330.500.000	-	4.068.954	(61.628.909)	4.393.893	277.333.938
Destinazione risultato 2012 - riserve	-	-	220.000	4.173.893	(4.393.893)	-
Risultato d'esercizio 2013					44.247.002	44.247.002
Valori al 31/12/2013	330.500.000	-	4.288.954	(57.455.016)	44.247.002	321.580.940
Destinazione risultato 2013 - riserve			2.213.000	42.034.004	(44.247.002)	2,00
Risultato d'esercizio 2014					(28.022.424)	(28.022.424)
Valori al 31/12/2014	330.500.000	0	6.501.954	(15.421.012)	(28.022.424)	293.558.518
Destinazione risultato 2014 - riserve				(28.022.424)	28.022.424	-
Risultato d'esercizio 2015					12.457.810	12.457.810
Valori al 31/12/2015	330.500.000		6.501.954	(43.443.436)	12.457.810	306.016.328
Risposizione strumenti finanziari derivati al 1/1/2016		(2.810.810)			-	(2.810.810)
Valori al 31/12/2015 riesposti al 31.12.2016	330.500.000	(2.810.810)	6.501.954	(43.443.436)	12.457.810	303.205.518
Destinazione risultato 2015 - riserve		3.352.855	622.891	11.834.919	(12.457.810)	0
Risultato d'esercizio 2016					(672.757)	(672.757)
Valori al 31/12/2016	330.500.000	542.045	7.124.845	(31.608.517)	(672.757)	305.885.616
Destinazione risultato 2016 - riserve		(383.425)		(672.757)	(12.457.810)	(13.130.567)
Risultato d'esercizio 2017					14.931.261	14.931.261
Valori al 31/12/2017	330.500.000	158.620	7.124.845	(32.281.274)	1.800.694	320.433.453

La variazione della voce "Patrimonio netto" rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al risultato positivo dell'esercizio 2017 pari a Euro 14.931.261, dopo aver contabilizzato l'adeguamento in diminuzione della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 383.425 ed avere destinato alla Riserva per "Utili e perdite a nuovo", il risultato dell'esercizio precedente (perdita pari a Euro 672.757), come da delibera da parte dell'Azionista Unico in data 10 marzo 2017.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di "fair value" della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile. Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al "fair value" di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il capitale sociale è composto da n. 3.305.000 azioni da 100 Euro cadauna ed è sottoscritto e interamente versato.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

In ottemperanza all' OIC 28 si riporta di seguito la movimentazione della riserva per copertura flussi finanziari rispetto ai saldi di inizio esercizio:



Movimentazione Riserva copertura flussi attesi	Incremento/ (Decremento) al netto della fiscalità differita
Valori al 31/12/2016	542.045
- decremento fair value di strumenti derivati su commodities	(532.014)
- decremento fair value di strumenti derivati su valute	(142.370)
- incremento fair value di strumenti derivati su commodities	283.622
- incremento fair value di strumenti derivati su valute	7.337
Valori al 31/12/2017	158.620

Composizione Riserva copertura flusso	Fair Value	Fiscalità anticipata/ (differita)	Riserva Copertura Flussi Attesi
- Strumenti derivati di Cash Flow Hedge su commodities, con fair value positivo	373.188	(89.566)	283.622
- Strumenti derivati di Cash Flow Hedge su commodities, con fair value negativo	(94.375)	22.650	(71.725)
- Strumenti derivati di Cash Flow Hedge su valute, con fair value negativo	(71.332)	17.119	(54.213)
- Strumenti derivati di Cash Flow Hedge su valute, con fair value positivo	1.232	(296)	936
Valori al 31/12/2017	208.713	(50.093)	158.620

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	330.500.000	B			
Riserva di Capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
Riserve di utili					
Riserva legale	7.124.845	B			
Riserva per operazioni di copertura	158.620	D			
Utili (perdite) portate a nuovo	(32.281.274)			28.695.181	
Totale	305.502.191			28.695.181	
Quota non distribuibile	305.502.191				
Residua quota distribuibile	-				

(*) A: Per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

D: La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi non deve essere considerata nel computo del patrimonio netto per le seguenti finalità: emissione di obbligazioni, distribuzione degli utili ai soci, aumento di capitale sociale, riduzione del capitale per perdite anche nell'ipotesi di riduzione del capitale per perdite ai di sotto del limite legale.

B) Fondi per rischi ed oneri futuri

Saldo al 31/12/2017	€	49.056.495
Saldo al 31/12/2016	€	39.802.871
Variazioni	€	<u>9.253.624</u>

10

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Descrizione	31/12/2016	Importi conferiti	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Per trattamenti di quiescenza e obblighi simili	30.764	-	-	(30.764)	-
Per imposte, anche differite	178.003	-	89.861	(178.003)	89.861
Strumenti finanziari derivati passivi	38.109	-	451.144	(38.109)	451.144
Altri	39.555.995	(54.282)	11.150.000	(2.136.223)	48.515.490
Totale	39.802.871	(54.282)	11.691.005	(2.383.099)	49.056.495

Al 31 dicembre 2016 il trattamento di quiescenza comprendeva l'indennità speciale premio fedeltà che viene riconosciuta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ai dipendenti che hanno maturato i diritti entro la data di bilancio e secondo il criterio della competenza. Tale fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2017 per corresponsione a dipendenti.

Il fondo per imposte differite è esposto a saldi aperti ed è relativo alla valutazione a "fair value" degli strumenti derivati di "cash flow hedge" su "commodities" e di "fair value" hedge su valute (dollari) relativi alla copertura dal rischio di cambio su finanziamenti in valuta alla Fenice Poland e di cash flow hedge su valute (dollari) stipulati in relazione a flussi attesi di natura commerciale.

Il fondo per strumenti finanziari derivati accoglie l'importo dei "fair value" negativi di strumenti di cash flow hedge su commodities e di cash flow hedge su valute, stipulati in relazione a flussi attesi di natura commerciale, e di strumenti di "fair value" hedge su valute relativi alla copertura dal rischio di cambio su finanziamenti in valuta a società controllate.

La voce "Altri" è composta principalmente dai seguenti fondi costituiti a seguito dell'individuazione di particolari situazioni, determinate per la loro natura, ma delle quali non esistono, alla data di chiusura del presente esercizio, elementi che consentano alla Società la definizione specifica, sia dell'onere che della data di sopravvenienza:

- fondo ristrutturazione aziendale, stanziato in esercizi precedenti a fronte di probabili passività derivanti dal configurarsi di particolari scenari nel settore in cui la Società opera, risulta pari a Euro 17.332.896 al 31 dicembre 2017, invariato rispetto all'esercizio precedente a fronte della conferma delle stime effettuate;
- fondo contratti onerosi, di Euro 3.783.000, accantonato nel precedente esercizio e confermato, in base alla migliore stima delle perdite in cui la società incorrerà per adempiere, nei prossimi esercizi, alle obbligazioni derivanti da contratti pluriennali già stipulati.
- fondo dismissioni cogenerazioni, accantonato nel 2017 per Euro 2.304.000 a fronte degli oneri futuri probabili, connessi alla chiusura di contratti relativi a impianti di cogenerazione.
- fondo oneri e contenziosi diversi, di complessivi 22.950.314 Euro si riferisce alla probabilità (i) di ricevere l'addebito per oneri conseguenti a situazioni tutt'ora in corso di definizione, riconducibili ad esercizi precedenti; (ii) che sia differito l'incasso residuo spettante relativo all'avvenuta assegnazione di quote di emissione CO2 e che tale differimento determini un minor valore; (iii) di nuove passività potenziali connesse alla complessità del quadro regolatorio illustrato nella Relazione sulla gestione (accantonamento 2017 per Euro 7.676.000). Nell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per Euro 1.534.000 principalmente a seguito di incasso di crediti per quote CO2 deliberate e spettanti; per costi di mantellamento sostenuti, oltre che per effetto del conferimento di fondi per oneri relativi a Sersys Ambiente S.r.l. per l'importo di Euro 54.282.
- fondo per interventi di messa a norma di strutture aziendali, di Euro 2.145.280 la cui esecuzione, è iniziata nell'esercizio 2010 e si riferisce essenzialmente ad interventi relativi all'impianto inceneritore situato nel Comune di Melfi (PZ), conferito in data 1 gennaio 2011 alla controllata Rendina Ambiente S.r.l. Nel corso dell'esercizio tale fondo è stato utilizzato per Euro 512.290 e incrementato mediante accantonamento per Euro 1.170.000.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	€	8.125.707
Saldo al 31/12/2016	€	10.206.190
Variazione	€	<u>(2.080.483)</u>



La variazione è così costituita:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2016	10.206.190
Rettifiche	
Adeguamento F.do TFR	31.958
Incrementi per:	
- rivalutazione del fondo al 31/12/2017	158.757
Decrementi per:	
- conferimento	(1.163.309)
- uscite e anticipazioni corrisposte ex. L.297/82	(1.080.900)
- imposta 11% su rivalutazione	(26.989)
Saldo al 31/12/2017	8.125.707

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. La legge n. 296 del 27 dicembre 2006 sulla riforma della previdenza complementare aveva introdotto nuove regole per il TFR maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate o a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferirle al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Il fondo esistente al 31 dicembre 2006 è movimentato unicamente per le liquidazioni e le anticipazioni erogate e per la rivalutazione calcolata ai sensi del comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile e rappresenta la consistenza del fondo TFR al 31 dicembre 2017, indicato nel presente bilancio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	€	194.130.733
Saldo al 31/12/2016	€	216.405.463
Variazione	€	<u>(22.274.730)</u>

La scadenza dei debiti è inferiore ai cinque anni, mentre la loro suddivisione per area geografica non è significativa dal momento che la quasi totalità dei costi di produzione è effettuata in Italia.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Verso altri finanziatori - entro 12 mesi	5.833	7.122
Verso altri finanziatori - oltre 12 mesi	105.000.000	130.000.000
Acconti	2.017.753	2.381.874
Verso fornitori	69.255.382	66.061.764
Verso controllate	3.763.471	937.170
Verso controllanti	2.934.601	1.332.459
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.276.396	1.952.917
Debiti tributari	908.683	2.990.505
Verso Istituti di Previdenza	3.818.799	4.372.229
Verso altri	5.149.815	6.369.423
Totale	194.130.733	216.405.463

Handwritten mark

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

La voce "Debiti verso altri finanziatori" è così composta:

Entro 12 mesi

Interessi passivi sui finanziamenti erogato dalla controllante Edison S.p.A. non ancora saldati.

Oltre 12 mesi

Edison S.p.A.

Euribor 6M + spread

Scadenza 29/06/2021

Euro

105.000.000

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Debiti verso controllate

	31/12/2017	31/12/2016
Ecologica Marche S.r.l.	2.378	-
Interecogen S.r.l.	-	83.481
Pavoni e Rossano S.r.l.	8.182	-
Rendina Ambiente S.r.l.	1.130.686	788.409
Sersys Ambiente S.r.l.	2.613.157	-
Sinergia S.r.l. in liquidazione	9.068	65.280
Totale	3.763.471	937.170

L'aumento della voce rispetto all'anno precedente è principalmente imputabile al sorgere di debiti verso la società conferitaria Sersys Ambiente S.r.l., che svolge servizi di consulenza ambientale ed intermediazione dello smaltimento di rifiuti per Fenice S.p.A. a far data dal 1° giugno 2017.

Debiti verso controllanti

	31/12/2017	31/12/2016
E.D.F SA	2.075.179	1.209.987
Edison S.p.A.	856.725	122.472
Transalpina Di Energia S.p.A.	2.697	-
Totale	2.934.601	1.332.459

I debiti verso controllanti aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 in relazione alla quota addebitata dalla controllante indiretta EDF SA in merito all'utilizzo del marchio del Gruppo e per i debiti verso la controllante diretta Edison S.p.A. per servizi di *Corporate* ricevuti nel 2017.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	31/12/2017	31/12/2016
EDF Trading Limited	3.514	1.236.374
Edison Energy Solution S.p.A.	79.741	11.955
Edison Energia S.p.A. - E.E.	1.193.141	704.588
Totale	1.276.396	1.952.917

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

La voce si riduce principalmente per il pagamento nel mese di dicembre 2017 dei debiti mensili verso la società del gruppo EDF Trading.

Debiti tributari

Nella voce "Debiti tributari" sono iscritti i debiti per ritenute IRPEF, per addizionali IRPEF regionali e comunali e per l'imposta sul bollo virtuale.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" è composta principalmente da debiti verso personale dipendente per premi e ferie non godute pari a complessivi Euro 4,0 milioni.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	€	1.763.944
Saldo al 31/12/2016	€	1.626.822
Variazioni	€	<u>137.122</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Risconti passivi su fatturato e rimborsi assicurativi	1.763.944	1.618.920
Risconti su contributi pubblici L.266/97 ricevuti nel 2004	-	7.902
Totale	1.763.944	1.626.822

I "Risconti passivi su fatturato e rimborsi assicurativi" si riferiscono principalmente a proventi finanziari derivanti da dilazioni di pagamento concesse in favore di clienti e riscontate per la quota di competenza degli esercizi futuri, fino alla data di estinzione del piano di rimborso quindicennale stabilito con il medesimo. La quota parte di competenza entro e oltre i cinque anni ammonta rispettivamente a Euro 901 migliaia e, Euro 863 migliaia.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito la composizione dell'indebitamento finanziario netto, suddiviso tra non corrente e corrente, con indicazione delle voci di bilancio, cui si rimanda per i commenti alla composizione ed alle variazioni intercorse rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2017	31/12/2016
Finanziamenti passivi non correnti		
Debiti verso altri finanziatori - EDISON S.p.A.	(105.000.000)	(130.000.000)
Attività Finanziarie non correnti		
Credito finanziario immobilizzato verso controllata - Fenice Iberica	7.000.000	7.000.000
Credito finanziario immobilizzato verso controllata - Fenice Poland	6.335.015	4.068.290
Credito finanziario immobilizzato verso controllata - Modularis Group S.r.l.	-	13.730
Totale indebitamento finanziario non corrente	(91.664.985)	(118.917.980)
Finanziamenti passivi correnti		
Debiti verso altri finanziatori - EDISON S.p.A.	(5.833)	(7.122)
Strumenti finanziari derivati passivi - fair value hedge	(285.436)	(29.686)
Attività Finanziarie correnti		
Credito finanziario corrente verso controllata - Fenice Iberica	6.558.336	6.565.203
Credito finanziario corrente verso controllata indiretta - Cryoptima Rus	360.272	388.802
Credito finanziario corrente verso controllata - Interecogen		
Credito finanziario corrente verso controllata - Rendina Ambiente	26.250	45.084
Credito finanziario corrente verso controllante - cash pooling	33.857.384	31.808.231
Strumenti finanziari derivati attivi - fair value hedge		20.035
Disponibilità Liquide	8.559.956	4.184.148
Totale indebitamento finanziario corrente	49.070.929	42.974.695
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(42.594.056)	(75.943.285)

Per i commenti alle variazioni dell'Indebitamento Finanziario Netto si rimanda al paragrafo dedicato incluso nella Relazione sulla Gestione.

IMPEGNI

	31/12/2017	31/12/2016
GARANZIE PRESTATE		
FIDEJUSSIONI PRESTATE		
- nell'interesse di imprese controllate	9.326.865	8.567.864
- per impegni propri verso terzi	19.490.886	16.395.212
TOTALE	28.817.751	24.963.076
IMPEGNI CON PARTI CORRELATE		
- impegno di firma	3.711.676	3.711.676
- conguaglio prezzo acquisto partecipazioni		400.714
TOTALE	3.711.676	4.112.390
TOTALE GARANZIE E IMPEGNI IN COOBBLIGO	32.529.427	29.075.466

Le fidejussioni prestate nell'interesse di imprese controllate, hanno subito un incremento per effetto delle garanzie rilasciate in coobbligio alle società indirettamente controllate Ecologica Marche S.r.l. e Pavoni Rossano S.r.l. per lo svolgimento dell'attività caratteristica. Si riporta di seguito il relativo dettaglio:

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Descrizione della fidejussione	Data Emissione	Data Scad.	Importo
Per finanziamento Unicredit a Rendina Ambiente S.r.l.	30/12/2016	30/06/2018	7.500.000
Coobbligazione con Sinergia S.r.l. in liq. per Agenzia delle Entrate	21/11/2014	20/03/2018	547.366
Coobbligazione con Sinergia S.r.l. in liq. - polizza per Agenzia delle Entrate	21/11/2014	20/03/2018	520.499
Coobbligazione con Ecologica Marche S.r.l. - Provincia di Macerata	02/10/2017	02/10/2031	361.200
Coobbligazione con Ecologica Marche S.r.l. - Ministero dell'Ambiente	03/11/2017	17/04/2018	263.458
Coobbligazione con Ecologica Marche S.r.l. - Ministero dell'Ambiente e della Tutela Terr. E Mare	30/11/2017	30/05/2018	134.343
Totale			9.326.865



Per quanto riguarda le fidejussioni prestate a terzi per impegni della Società, esse sono riferite essenzialmente ad impegni nei confronti di enti ministeriali, regionali e provinciali. Gli impegni con parti correlate si riferiscono agli impegni in essere al 31 dicembre 2017, assunti dalla società. L' "impegno di firma" è riferito all'impegno assunto dalla società Fenice nel 2014, al fine di far ottenere l'emissione di una fidejussione da parte della società controllata Rendina Ambiente S.r.l. a favore della Provincia di Potenza. La scadenza di tale impegno è prevista per il 2022.

La voce "conguaglio prezzo acquisto partecipazioni" si chiude in conseguenza dei versamenti effettuati nell'esercizio.

Gli Impegni per canoni a scadere su noleggi e affitti passivi sono di seguito riepilogati per durata e oggetto del contratto (Importi in Euro).

Oggetto	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Altro	92.612	152.346	-
Auto	325.661	622.024	-
Immobili	100.720	370.547	86.980
Totale	518.993	1.144.917	86.980

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	€	231.586.142
Saldo al 31/12/2016	€	249.284.492
Variazione	€	<u>(17.698.350)</u>

DESCRIZIONE	2017	2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	204.321.882	229.696.181	(25.374.299)
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(473.711)	(112.764)	(360.947)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	3.189.363	3.518.141	(328.778)
Altri ricavi e proventi	24.548.608	16.182.934	8.365.674
Totali	231.586.142	249.284.492	(17.698.350)

I ricavi per vendite e prestazioni rappresentano le quote fatturate a titolo definitivo in dipendenza di contratti; il decremento di questa voce è dato principalmente dall'effetto del conferimento del business legato ai servizi ambientali avvenuto con la costituzione con effetto dal 1° giugno 2017 della società Sersys Ambiente S.r.l.

A tal proposito si segnala che la voce *Variazione dei lavori in corso su ordinazione* è relativa ai primi cinque mesi dell'anno 2017 e rappresenta le attività su commesse dei Servizi ambientali. Tali commesse sono state valorizzate secondo i principi espressi nei criteri di valutazione.

no

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

La voce *Altri ricavi e proventi* è composta nel modo seguente:

DESCRIZIONE	2017	2016	Variazioni
Plusvalenze alienazioni capitale fisso	261.841	1.599.379	(1.337.538)
Rimborsi assicurativi	347.447	573.452	(226.005)
Contributi in c/impianti	7.902	117.343	(109.441)
Altri proventi	12.665.422	5.837.432	6.827.990
Sopravvenienze attive ordinarie	11.265.996	8.055.328	3.210.668
Totale	24.548.608	16.182.934	8.365.674

La voce relativa alle plusvalenze evidenzia un decremento in quanto nel 2016 era avvenuta la dismissione dell'impianto di Ferrari, che aveva determinato la realizzazione di una plusvalenza di Euro 1.359 migliaia.

I proventi derivanti da rimborsi assicurativi si riferiscono all'acconto ricevuto a febbraio 2017 dalla controllante indiretta EDF SA, per effetto della copertura su attività ambientali.

I contributi in conto impianti comprendono le quote residue di competenza dell'esercizio, relative al contributo ex L. 266/97 incassato nel 2004.

La voce "Altri proventi" include principalmente gli effetti delle operazioni di cessione di "quote di emissione" e di certificati di efficienza energetica e l'addebito dei costi di *management fees* e utilizzo del marchio verso le altre società controllate.

La voce sopravvenienze attive ordinarie comprende principalmente l'adeguamento di accertamenti passivi effettuati in esercizi precedenti e di operazioni attive di competenza degli anni passati.

Ricavi per categoria di attività

La suddivisione delle principali attività è la seguente:

Valori in milioni di Euro

Categoria di attività	2017	2016	Variazioni
Attività ecoenergetiche e di cogenerazione	184	187	(3)
Attività per servizi ambientali	16	38	(22)
Altre attività	4	4	(0)
Totale	204	229	(25)

Ricavi per Area geografica

La suddivisione per area geografica non è significativa, in quanto i ricavi sono conseguiti sul territorio nazionale.

B) Costi della produzione

Saldo 31/12/2017	€	234.851.439
Saldo 31/12/2016	€	257.427.452
Variazione	€	<u>(22.576.013)</u>

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Per materie prime, sussidiarie e merci	35.666.831	46.732.941	(11.066.110)
Per servizi	55.597.777	63.755.752	(8.157.975)
Per godimento beni terzi	870.025	773.673	96.352
	92.134.633	111.262.366	(19.127.733)
Salari e stipendi	47.610.373	50.633.056	(3.022.683)
oneri sociali	15.165.134	16.195.306	(1.030.172)
T.F.R. e quote fondi pensione e tesoreria	3.095.460	3.290.392	(194.932)
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	239.756	125.694	114.062
Totale costi del personale	66.110.722	70.244.448	(4.133.726)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.520.056	9.320.374	199.682
Ammortamento immobilizzazioni materiali	49.594.825	49.621.813	(26.988)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione crediti attivo circolante	147.786	21.505	126.281
Totale ammortamenti e svalutazioni	59.262.667	58.963.692	298.975
Variazione rimanenze materie prime	(13.065)	(37.520)	24.455
Accantonamento per rischi	11.030.000	10.676.000	354.000
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	6.326.481	6.318.466	8.015
Totale	234.851.439	257.427.452	(22.576.013)



Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Evidenziano un decremento di Euro 11.066 migliaia legato in parte ad una riduzione del costo del gas e dall'altra all'effetto del conferimento delle attività relative ai servizi ambientali a far data dal 1° giugno 2017.

Costi per servizi

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione "costi per servizi":

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Manutenzioni	31.128.183	29.417.624	1.710.559
Smaltimenti	7.268.193	14.285.292	(7.017.099)
Consulenze	4.902.582	7.263.149	(2.360.567)
Canone Smaltimento Acque Reflue	2.940.401	2.840.302	100.099
Sorveglianza	984.744	1.027.772	(43.028)
Altri	8.373.674	8.921.613	(547.939)
Totale	55.597.777	63.755.752	(8.157.975)

La voce evidenzia una diminuzione di Euro 8.158 migliaia data principalmente dalla riduzione dei costi per smaltimenti in quanto legati al business servizi ambientali conferito nella società controllata Sersys Ambiente S.r.l. La voce "Altri" è composta essenzialmente dai costi connessi alla dismissione di immobilizzazioni materiali per Euro 1.418 migliaia, dai costi per mensa e per trasferte di lavoro del personale dipendente per Euro 1.608 migliaia e dai costi per la sottoscrizione di assicurazioni per Euro 1.238 migliaia.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e quelli dei contratti collettivi e gli altri costi del personale sostenuti per l'assicurazione infortuni extraprofessionale, le borse di studio e l'organizzazione di eventi a favore dei dipendenti e delle loro famiglie. Gli oneri sociali sono iscritti al netto della fiscalizzazione.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Nella tabella che segue si evidenzia il numero medio dei dipendenti, sostanzialmente in linea con l'anno precedente:

Organico	Numero medio dipendenti		Numero puntuale dipendenti	
	2017	2016	2017	2016
Dirigenti	26	26	26	28
Impiegati	457	538	384	556
Operai	567	575	566	573
Totale	1.050	1.139	976	1.157

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Non si evidenziano variazioni sostanziali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 49.594.825, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e con le aliquote precedentemente indicate.

Non presentano sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Svalutazioni crediti dell'attivo circolante

A fronte dell'incremento del rischio di talune controparti, è stato stanziato nel 2017 l'importo di Euro 147.786.

Accantonamento per rischi

L'ammontare di Euro 11.030 migliaia si riferisce principalmente all'accantonamento per il rischio di ricevere l'addebito per oneri conseguenti a situazioni tutt'ora in corso di definizione, riconducibili ad esercizi precedenti e per passività connesse a contratti pluriennali stipulati.

Oneri diversi di gestione

CATEGORIA	2017	2016
Sopravvenienze passive ordinarie	539.387	450.879
Minusvalenze per alienazione e smantellamento beni a capitale fisso	64.656	101.003
Altri costi	2.779.647	1.610.101
Imposta produttori energia elettrica	972.896	1.112.976
Acquisto CO2 - certificati verdi	1.084.198	2.058.091
Emolumenti collegio sindacale	98.176	88.400
Imposte concessioni pozzi acque industriali	278.084	324.878
Contributi associativi	179.542	208.418
IMU -TASI	136.508	173.760
Altre imposte e tasse	193.386	189.960
Totale	6.326.481	6.318.466

Le *Sopravvenienze passive* si riferiscono sostanzialmente ad accertamenti di ricavi per fatture da emettere, a titolo di conguagli previsti contrattualmente, determinati in misura superiore rispetto a quanto successivamente definito con i clienti. Sono relative, inoltre, a differenze di stime dei costi per fatture da ricevere.

La voce *Altri costi* evidenzia un aumento imputabile all'addebito ricevuto dalla controllante indiretta EDF SA per l'utilizzo del marchio di gruppo.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

In merito alla voce *Acquisto CO2*, si segnala che nel corso dell'esercizio, sulla base dei quantitativi di "emission unit assigned" (quote di emissione, ovvero, tonnellate di CO2) assegnati dal Ministero dell'Ambiente (MA), la Società ha effettuato delle stime di emissione di CO2 e, in relazione ai quantitativi che sono risultati insufficienti rispetto a quelli assegnati, ha stipulato dei contratti di acquisto.

**C) Proventi e oneri finanziari**

Descrizione	2017	2016
Proventi da partecipazioni	18.846.916	13.601.518
Altri proventi finanziari	1.386.191	954.597
Interessi e altri oneri finanziari	(921.488)	(2.856.150)
Utili (Perdite) su cambi	125.912	(368.227)
Totale	19.437.531	11.331.738

L'aumento dei proventi finanziari rispetto all'esercizio precedente è imputabile ai maggior dividendi incassati nell'anno. Si rimanda al paragrafo successivo per un ulteriore dettaglio.

Proventi da partecipazioni e altri proventi finanziari

Descrizione	2017	2016	Variazione
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	18.846.916	13.601.518	5.245.398
Proventi diversi dai precedenti:			-
- verso imprese controllate	751.835	552.247	199.588
- verso imprese controllanti	19.163	1.535	17.628
- verso altri	615.193	400.815	214.378
Totale	20.233.107	14.556.115	5.676.992

I *proventi finanziari* derivanti dalla partecipazione in imprese controllate si riferiscono ai dividendi distribuiti da Interecogen S.r.l. per Euro 6.100.000, ai dividendi distribuiti dalla Sinergia S.r.l. in Liquidazione per Euro 900.000 e per i dividendi distribuiti dalla Fenice Poland per Euro 11.846.916. Si rimanda al commento alla voce "Partecipazioni" per ulteriori dettagli.

La voce *proventi diversi dai precedenti* deriva essenzialmente dagli interessi maturati al 31 dicembre 2017 sui finanziamenti erogati alle società controllate per Euro 751.835 e dagli interessi finanziari derivanti dalla concessione nella dilazione del pagamento effettuata nei confronti di alcuni clienti per Euro 615.193, incluso l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato nella valutazione di un credito di natura commerciale, sorto nell'esercizio 2016.

Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	2017	2016	Variazione
Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso controllanti	862.135	2.768.898	(1.906.763)
- verso altri	59.353	87.252	(27.899)
Totale	921.488	2.856.150	(1.934.662)

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari", rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una diminuzione che deriva sostanzialmente dalla riduzione dell'indebitamento.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari verso altri:

Descrizione	2017	2016	Variazione
Interessi su altri debiti	7.673	18.922	(11.249)
Spese fidejussorie	51.567	68.280	(16.713)
Abbuoni passivi	113	50	63
Totale	59.353	87.252	(27.899)

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Utili (Perdite) su cambi

Descrizione	2017	2016	Variazione
Utili su cambi			
- da realizzare	298.356	0	298.356
- realizzati	111.169	174.194	(63.025)
Totale Utili su cambi	409.525	174.194	235.331
Perdite su cambi			
- da realizzare	(203.179)	(734)	(202.445)
- realizzati	(80.434)	(541.687)	461.253
Totale Perdite su cambi	(283.613)	(542.421)	258.807
Totale	125.912	(368.227)	494.139

La voce presenta un miglioramento rispetto al 2016 di Euro 494.139. Tale provento deriva dal sostanziale apprezzamento avvenuto nel presente esercizio della valuta Euro rispetto alle principali valute nelle quali la Società svolge rapporti commerciali e/o finanziari (Dollari, Sterline, Zloty e Rubli).

Si precisa che coerentemente con quanto stabilito dall'OIC 32 le variazioni di valuta per le operazioni coperte da derivati "Fair Value Hedge" sono state imputate nella sezione D) di conto economico.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Descrizione	2017	2016	Variazione
Rivalutazioni			
- di strumenti finanziari derivati	29.686	106.550	(76.864)
Totale Rivalutazioni	29.686	106.550	(76.864)
Svalutazioni			
- di partecipazioni	(374.850)	(600.000)	225.150
- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(326.869)	(1.630.107)	1.303.238
- di strumenti finanziari derivati	(305.471)	(49.004)	(256.467)
Totale Svalutazioni	(1.007.190)	(2.279.111)	1.271.921
Totale	(977.504)	(2.172.561)	1.195.057

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati

La voce accoglie la rilevazione, al 31 dicembre 2017 dei derivati di copertura "Fair Value Hedge" su valute che presentano un "fair value" positivo. Inoltre, coerentemente con quanto stabilito dall'OIC 32 al paragrafo 84, le rivalutazioni degli elementi coperti dai derivati vengono imputate in questa voce.

Svalutazioni di partecipazioni

La voce è composta dalla svalutazione della partecipazione nella Modularis Group S.r.l. In merito a tale argomento si rimanda al commento riportato alla voce "Partecipazioni in società controllate".

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

L'importo di Euro 326.869 recepisce la svalutazione totale del credito residuo per finanziamento erogato alla controllata Modularis Group S.r.l. e per gli oneri finanziari connessi.

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

La svalutazione di Euro 305.471 si riferisce all'adeguamento al 31 dicembre 2017 dei derivati di copertura "Fair Value Hedge" su valute, che presentano un "fair value" negativo.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

F) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	€	(263.469)
Saldo al 31/12/2016	€	(1.688.974)
Variazione	€	<u>1.425.505</u>



Imposte	2017	2016	Variazioni
imposte correnti:			
IRES	1.913.348	3.037.840	(1.124.492)
IRAP	-	-	-
Totale Imposte correnti	1.913.348	3.037.840	(1.124.492)
			-
Imposte esercizi precedenti	(51.159)	1.101.806	(1.152.965)
Imposte differite			
Accantonamento imposte differite attive	3.823.613	3.582.328	241.285
Adeguamento per variazione aliquota IRES	-	(897.955)	897.955
Utilizzo imposte differite attive	(5.954.079)	(8.512.993)	2.558.914
Utilizzo imposte differite passive	4.808	-	4.808
Totale Imposte differite	(2.125.658)	(5.828.620)	3.702.962
TOTALE Imposte	(263.469)	(1.688.974)	1.425.505

Per quanto concerne le imposte correnti, come descritto precedentemente, nel corso dell'esercizio 2013, la Società, congiuntamente con le società controllate Sersys Ambiente S.r.l., Interecogen S.r.l. e Sinergia S.r.l., ha aderito al Consolidato fiscale nazionale, a seguito dell'opzione triennale esercitata dalla controllante Transalpina di Energia S.p.A.. La Società e tutte le società consolidate hanno convenuto sull'opportunità di stipulare un accordo avente per oggetto la regolamentazione dei reciproci rapporti derivanti dall'adesione al consolidato fiscale, in base al quale, ai fini della redazione del presente bilancio, ciascuna Società consolidata ha trasmesso i propri dati necessari per calcolare in modo adeguato, sia pure provvisorio, l'imponibile del Consolidato e l'imposta dovuta da ciascuna Società. In data 26 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'adesione al consolidato fiscale facente capo a Transalpina di Energia S.p.A. ("TdE") con unico socio, per il triennio 2016-2018 e nel mese di settembre 2016 è stato stipulato il relativo accordo in materia di tassazione di Gruppo.

Per il periodo di imposta 2017 la società è risultata in perdita fiscale e, sulla base del citato accordo, ha rilevato l'importo di Euro 1.913.348, quale remunerazione della perdita fiscale 2017 e dell'eccedenza di R.O.L., riconosciuta e confermata da parte della consolidante fiscale TdE.

Come già evidenziato nella nota integrativa al bilancio del precedente esercizio, la Società è stata oggetto di una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza per le annualità 2011-2014. Nell'ambito della procedura di accertamento con adesione avviata con la Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte ad inizio esercizio e conclusasi nel mese di ottobre 2017, la Società, esclusivamente al fine di evitare incertezze e onerosità connesse con un contenzioso fiscale, ha definito i rilievi (IRES, IRAP e sostituzione di imposta) relativi ai periodi 2011, 2012, 2013 e 2014 con i seguenti effetti: i) riduzione delle perdite fiscali per complessivi Euro 797 migliaia; ii) pagamento di Euro 172 migliaia a titolo di maggiori imposte, sanzioni ridotte e interessi; iii) riduzione del credito IRAP non utilizzato per Euro 37 migliaia, oltre a oneri accessori per Euro 31 migliaia.

La voce imposte esercizi precedente accoglie, pertanto, l'effetto dell'adeguamento dei crediti tributari riportato al paragrafo dedicato, l'effetto dell'accertamento con adesione finalizzato nel mese di ottobre 2017, i cui oneri sono esposti al netto del maggior provento da consolidamento riconosciuto dalla consolidante fiscale TdE in relazione all'anno di imposta 2016, sorto a seguito della presentazione delle dichiarazioni dei redditi nel mese di ottobre e incassato nel mese di novembre 2017 per l'importo complessivamente pari a Euro 538 migliaia.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

In merito alle imposte anticipate, la Società ha calcolato l'importo sulle deduzioni fiscali future derivanti dagli accantonamenti ai fondi rischi e ai fondi retribuzione variabile tassati e dalle svalutazioni sugli impianti di cogenerazione operate nei precedenti esercizi. Inoltre ha rilevato l'importo derivante dall'utilizzo per il fisiologico riversamento delle variazioni temporanee che hanno generato le imposte anticipate, calcolate nell'esercizio precedente. Sono state rilevate le imposte anticipate e differite relative alla contabilizzazione al "fair value" degli strumenti derivati.

La recuperabilità delle imposte anticipate avverrà attraverso la remunerazione delle perdite fiscali conseguenti alle deduzioni fiscali stesse, nonché attraverso il conseguimento di imponibili fiscali capienti negli esercizi di riversamento delle differenze temporanee.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a conto economico e onere fiscale teorico – IRES
(migliaia di euro)

	Imponibili	Imposte corrispondenti	Incidenza
Risultato ante imposte	15.194.730		
Onere fiscale teorico		(3.646.735)	24,00%
Variazioni in aumento:			
- accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri	11.150.000		
- accantonamenti per altre finalità (PRD, VRL, ecc.) e svalutazioni di attività finanziarie	5.320.550		
- oneri in deducibili	2.874.250		
- altre variazioni in aumento	508.650		
Totale variazioni in aumento	19.853.450	(4.764.828)	-31,36%
Variazioni in diminuzione:			
- maggior ammortamento impianti svalutati	(8.818.817)		
- ammortamento avviamento da fusion	(9.319.375)		
- utilizzo e proventizzazione fondi tassati	(6.246.616)		
- dividendo da società partecipata	(17.904.570)		
- altre variazioni in diminuzione	(399.561)		
Totale variazioni in diminuzione	(42.688.939)	10.245.345	67,43%
Imponibile fiscale	(7.640.758)	1.833.782	
Remunerazione della perdita fiscale in consolidato		1.833.781	
Remunerazione eccedenza di R.O.L. in consolidato		79.567	
Totale provento da consolidamento (IRES)		1.913.348	

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita e anticipata

La fiscalità differita e anticipata viene espressa dalla contabilizzazione dell'utilizzo di imposte anticipate per l'importo di Euro 5.954 migliaia e da un accantonamento per ulteriori differenze temporanee originatesi nell'esercizio per complessivi Euro 3.824 migliaia.

Sulla base di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015 che ha ammesso la totale deducibilità dalla base imponibile Irap del costo del lavoro del personale a tempo indeterminato, il credito per imposte anticipate IRAP era stato annullato in quanto in base alle nuove regole l'imposta non è più dovuta dalla società per l'esercizio 2016 e per quelli futuri sulla base di piani a medio termine. Si ricorda inoltre che nell'esercizio 2015 il credito per imposte anticipate era stato diminuito dell'importo di 1,1 milioni di Euro, per effetto della trasformazione dei crediti per imposte anticipate rilevate sugli avviamenti nel bilancio 2014, in crediti

M

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

d'imposta compensabili sui modelli di pagamento F24 con i versamenti di imposte e contributi (ai sensi dell'art. 2, comma 55, D.L. n. 225/2010, c.d. decreto mille proroghe, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 e conformemente all'interpretazione fornita dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 94/2011).

Le principali differenze temporanee che hanno comportato l'utilizzo di imposte anticipate sono indicate nella tabella di seguito riportata unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite ed effetti conseguenti
(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2016			Movimentazioni Imponibile 2017			31/12/2017		
	Imponibile	Imposta	%	Confer.to a Sersys Ambiente S.r.l.	Accant.to	Utilizzo	Imponibile	Imposta	%
Imposte anticipate									
Rischi su crediti	1.794	430	24%	(1.671)	0	9	132	32	24%
Rischi e oneri futuri	38.038	9.129	24%	(54)	11.157	(2.137)	47.004	11.281	24%
Svalutazioni impianti	24.734	5.936	24%	0		(8.819)	15.915	3.820	24%
Fondi del personale	4.504	1.081	24%	0	4.481	(4.504)	4.481	1.075	24%
Svalutazioni disavanzo di fusione	20.115	4.828	24%	0		(9.319)	10.795	2.591	24%
Totale imposte anticipate su poste diverse da strumenti derivati		21.404		(1.725)	15.638	(24.770)		18.799	
Imposte anticipate su fair value derivati	38	9	24%	0	451	(38)	451	108	24%
Totale imposte anticipate	89.223	21.413		(1.725)	16.089	(24.808)	78.779	18.907	
Imposte differite su fair value derivati	742	178	24%	0	374	(742)	374	89,9	24%
Fondo imposte differite	742	178		0	374	(742)	374	89,9	

Le imposte anticipate potranno essere recuperate negli esercizi futuri per effetto della riorganizzazione delle attività del gruppo in Italia, che ha consentito l'attivazione del consolidato fiscale, potranno essere recuperate negli esercizi futuri. In particolare, esiste una ragionevole certezza che la società e/o le altre società facenti parte del perimetro del consolidato fiscale di Transalpina di Energia S.p.A. possano ottenere in futuro imponibili fiscali tali da assorbire i crediti per imposte anticipate stanziati a fine 2017 da Fenice S.p.A. sulle differenze temporanee dettagliate nella tabella precedente.

iii. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il compenso per l'attività di revisione legale dei conti eseguita da Deloitte & Touche S.p.A. ammonta complessivamente a Euro 100.000, per il Collegio Sindacale è pari a Euro 91.000.

Per il Consiglio d'Amministrazione non è previsto alcun compenso.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a ordinarie condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

Per il dettaglio dei saldi economici e finanziari, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come riportato in relazione sulla gestione, la Società è assoggettata a Direzione e Coordinamento da parte di Edison S.p.A. Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio di Edison S.p.A., confrontati con quello dell'esercizio precedente.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

(Valori in Milioni di Euro)

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'		
Attività non correnti	5.512	5.652
Attività correnti	3.869	4.690
Attività in dismissione	0	111
Totale Attivo	9.381	10.453
PASSIVITA'		
Patrimonio netto:		
- Capitale Sociale	5.377	5.292
- Riserve e utili (perdite) a nuovo	0	615
- Riserve di altre componenti del risultato complessivo	(38)	(512)
- (Perdita) dell'esercizio	(250)	(776)
Passività non correnti	1.094	2.364
Passività correnti	3.198	3.470
Passività in dismissione	0	0
Totale Passivo	9.381	10.453
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	6.274	6.274
Costi della produzione	(6.248)	(5.613)
Margine Operativo Lordo	26	661
Variazione netta di FV su derivati	(87)	89
Ammortamenti e svalutazioni	(365)	(1.263)
Altri proventi (oneri) netti	(13)	(22)
Risultato Operativo	(439)	(535)
Proventi (oneri) finanziari netti	(16)	6
Proventi (oneri) da partecipazioni	132	(186)
Risultato prima delle Imposte	(323)	(715)
Imposte sul reddito	73	(61)
(Perdita) dell'esercizio	(250)	(776)

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, chiuso con un utile di Euro 14.931.261, Vi proponiamo di destinare alla Riserva Legale la somma di Euro 746.563 corrispondente alla ventesima parte degli utili annuali e di riportare alla Riserva Utili e Perdite a nuovo la restante parti di Euro 14.184.698.

RENDICONTO FINANZIARIO

Per una più completa informazione si fornisce nella seguente tabella il rendiconto dei flussi finanziari dell'esercizio (in migliaia di Euro).

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

RENDICONTO FINANZIARIO PER CASSA	Importi conferiti (non "cash")	31/12/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile (perdita) netto di esercizio		14.931.261	(672.757)
Imposte sul reddito		263.469	1.688.974
Interessi passivi/(attivi)		(464.703)	1.901.553
(Dividendi)		(18.846.916)	(13.601.518)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(197.184)	(1.498.376)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(4.314.073)	(12.182.124)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		14.245.460	14.021.392
Ammortamenti delle immobilizzazioni		59.114.881	58.942.187
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		69.046.268	60.781.455
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.940.611	460.646	86.117
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e infragruppo	7.556.973	(703.718)	(2.465.807)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e infragruppo	10.266.630	14.018.552	(5.152.029)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	218.955	(390.938)	(69.114)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	137.122	(26.767)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.435.146	3.547.039	23.424.105
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		86.114.970	76.577.959
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)		(836.495)	(3.151.360)
Imposte sul reddito incassate/(pagate) da consolidante		3.575.404	22.058.052
Dividendi incassati		18.846.916	13.601.518
Utilizzo dei fondi	54.282	(633.254)	(1.007.107)
Pagamento TFR e uscite per fondi		(4.014.355)	(3.946.053)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		103.053.186	104.133.010
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		103.053.186	104.133.010
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(investimenti)		(37.739.683)	(36.448.674)
disinvestimenti		429.656	4.845.766
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(investimenti)		(3.808.371)	(5.656.048)
disinvestimenti		-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(investimenti)		(30.812.960)	(4.895.411)
disinvestimenti		-	23.673.046
Svalutazione di attività finanziarie		374.850	600.000
Erogazione credito finanziario verso Società controllate		(4.677.497)	(11.082.020)
Variazione crediti finanziari verso tesoreria del gruppo		2.049.152	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)		(74.184.853)	(28.963.341)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
<i>Accensione finanziamenti</i>			
(Rimborso finanziamenti)		(25.000.000)	(225.000.000)
Accensione (rimborso) finanziamenti		-	-
Aumento di capitale a pagamento		-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-	-
Dividendi e acconti su dividendi pagati		-	-
Rettifica di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati		275.785	(57.545)
Altre rettifiche		231.691	1.630.107
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		(24.492.524)	(73.427.438)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)			
		4.375.809	1.742.231
Disponibilità liquide iniziali			
di cui:		4.184.148	2.441.918
- Depositi bancari e postali		4.133.977	2.406.994
- Assegni		-	-
- Denaro e valori in cassa	3.854	50.171	34.924
Disponibilità liquide finali			
di cui:		8.559.956	4.184.148
- Depositi bancari e postali		8.534.831	4.133.977
- Assegni		-	-
- Denaro e valori in cassa		25.125	50.171



B

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Marc Benayoun)

Rivoli, 13 febbraio 2018



M

Deloitte

RIVOLI – via Acqui n. 86

C.F.: 13032970157

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54

10121 Torino

Italia

LIBRO DELLE ADDUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della
Fenice S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fenice S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Fenice S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fenice S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Luca Scagliola

Socio

Torino, 23 febbraio 2018

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A.

C.F. e N. Reg. Imp. 13032970157

FENICE - QUALITÀ PER L'AMBIENTE S.p.A.

Azionista Unico: EDISON S.p.A.

Direzione e coordinamento: EDISON S.p.A.

Sede in Rivoli (TO), Via Acqui n. 86

Capitale sociale di Euro 330.500.000 i.v.

Al'Azionista Unico di Fenice - Qualità per l'Ambiente S.p.A.

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'impostazione della presente relazione riflette quella utilizzata per l'esercizio precedente essendo anche questa ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e attualmente vigenti.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 13 febbraio 2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

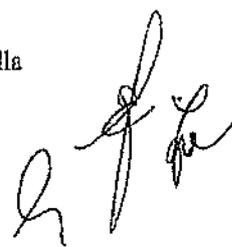
- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- rendiconto finanziario.

Preso atto della Vostra rinuncia ai termini di cui all'art. 2429, comma 3, del Codice Civile, confermiamo che, analogamente, abbiamo rinunciato ai termini di cui all'art. 2429, comma 1, del Codice Civile.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A.

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico nei due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A.

finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica; i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i responsabili dell'Ufficio Finanziario e con il Responsabile dell'Ufficio Corporate; da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi richiesto dalla citata norma.

Si segnala che, con effetto dal 1° giugno 2017, la Società ha conferito nella società neo-costituita ed interamente controllata Sersys Ambiente S.r.l.:

- il ramo di azienda concernente la prestazione di servizi ambientali quali monitoraggi, smaltimenti e altro nonché la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti;
- le partecipazioni sociali nelle società controllate Rendina Ambiente S.r.l., Pavoni Rossano S.r.l. ed Ecologica Marche S.r.l..

Da quanto riportato nel libro delle riunioni del Consiglio di Amministrazione non è stata adottata, ai sensi dell'articolo 2497-ter del codice civile, alcuna decisione specificamente influenzata dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, Edison S.p.A..

Per quanto concerne i rapporti con tale soggetto, e con le altre entità sottoposte all'attività di direzione e coordinamento dello stesso, questi sono stati illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A.

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio è stato rilasciato il parere previsto dalla legge, ai sensi dell'art. 2386, co. 1 del Codice Civile, all'atto della nomina per cooptazione di un amministratore.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione DELOITTE & TOUCHE S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione seguiti nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati controllati e risultano conformi alla normativa vigente;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

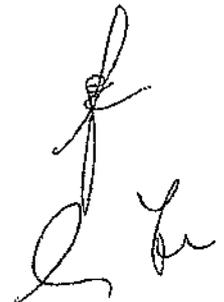
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- l'avviamento è stato iscritto nell'Attivo con il nostro consenso; in particolare, l'avviamento derivante dalla fusione per incorporazione della controllata Fenice in EDF Italia (ora FENICE S.p.A.) è ammortizzato sulla base di un piano ventennale, in funzione della prevista sua utilità prospettica valutata dagli amministratori. Si segnala che la residua e ultima quota di ammortamento è prevista per l'esercizio 2018;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene le posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- in continuità con gli esercizi passati sono stati svolti, con la verifica della società di revisione, i test di recuperabilità dei valori dell'attivo, ed in particolare gli amministratori, come più in dettaglio motivato nella nota integrativa, hanno provveduto a svalutare il valore di iscrizione delle partecipate ove non supportato dalla previsione di andamento futuro delle stesse;
- il significativo aumento del risultato netto rispetto allo scorso esercizio è stato influenzato principalmente, da un lato, dal miglioramento del margine operativo lordo dovuto all'effetto dello *spark spread* e dell'andamento dei prezzi di mercato dei certificati bianchi e dall'altro, dall'aumento del dividendo ricevuto dalla controllata *Fenice Poland*. Si segnala che nell'esercizio sono stati accantonamenti fondi rischi e oneri di natura non ricorrente per Euro 11 milioni di Euro per passività potenziali connesse alle complessità del quadro regolatorio e per le obbligazioni derivanti da contratti pluriennali;
- il sistema degli impegni risulta esaurientemente illustrato;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 14.931.261.



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Fenice - Qualità per l'ambiente S.p.A.



Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Torino, 26 febbraio 2018

Il Presidente Leonello Schinasi

Il Sindaco effettivo Franco Riccomagno

Il Sindaco effettivo Luigi Migliavacca

FENICE - Qualità per l'ambiente S.p.A.

RIVOLI - via Acqui n. 86

C.F.: 13032970157

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE